ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 25.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6. II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.20. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — **Trieste, Venerdì 20 Luglio 1923** — **Telefoni:** Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1132

I socialisti e la Confederazione del lavoro

di fronte alle direttive sindacali del Governo fascista

I vantaggi della collaborazione di classe

ROMA, 19, sera

(*e. a.*) I giornali si occupano, con una larghezza forse anche sproporzionata, delle ripercussioni del discorso di Mussolini in seno al partito socialista e fra i deputati che sono a capo della Confederazione generale del lavoro.

E' chiaro che l'on. Mussolini, seguendo il suo programma mai smentito di inserire la classe lavoratrice nella Nazione, abbia veduto di buon occhio la Confederazione del lavoro proclamare la sua indipendenza da ogni partito politico — in pratica dai partiti sovversivi — e vedrebbe volentieri un accordo dei lavoratori ancora aderenti alla Confederazione con quelli iscritti alle Corporazioni sindacali fasciste. Ma è anche chiaro che l'on. Mussolini non possa e non voglia stringere legami di sorta con gli attuali dirigenti la Confederazione del lavoro, i quali continuano a rimanere nel partito unitario o massimalista.

Il fascismo è sindacalista; ma esplicitamente antisocialista in politica e in economia. Gli on. D'Aragona, Buozzi, Baldesi e compagni sono sindacalisti, ma socialisti, sia pure unitari e collaborazionisti. Perchè sia possibile un qualsiasi collegamento del fascismo con la Confederazione del lavoro, è necessario o che D'Aragona, Buozzi, Baldesi ecc. escano dal partito socialista, o che la confederazione li sconfessi e si scelga altri capi. L'uscita di questi deputati dal partito socialista creerebbe uno sfaldamento più o meno importante del gruppo unitario, ma non sappiamo quale apporto reale recherebbe al fascismo. D'Aragona, Buozzi e Baldesi aspirano da tempo a raggiungere il banco del Governo. Ma essi, che sono fra i maggiori esponenti del collaborazionismo demo-social-popolare o plutocratico e demagogico, sarebbero oggi capaci di adattare la loro mentalità social-democratica alla politica rigidamente nazionale, antidemocratica e antidemagogica del fascismo? Più conveniente per tutti, per il fascismo e per la Confederazione stessa, sarebbe l'altra soluzione: abbandonare, sconfessare gli attuali capi e cioè svincolarsi definitivamente ed effettivamente dal partito socialista. Questa soluzione lascerebbe al socialismo D'Aragona e Buozzi, ma distoglierebbe le masse e spezzerebbe realmente e sinceramente un equivoco nel quale ancora la Confederazione resta ad onta di ogni proclamato distacco da tutti i partiti politici.

Noi non sappiamo oggi quello che potrà avvenire. Certo è che le parole dell'on. Mussolini hanno creato nelle organizzazioni sindacali già rosse, un fermento che dovrà portare indubbiamente a una chiarificazione. Senza questa dichiarazione, nè il Governo fascista, nè le Corporazioni nazionali potranno iniziare le trattative e gli accordi con la Confederazione del lavoro, nè comunque è facile prevedere quali limiti possano avere queste trattative e questi accordi.

Una cosa tuttavia appare evidente, ed è che il fascismo non intende servire l'ambizione di pochi politicanti di professione, organizzatori o deputati, ma vuole portare le masse lavoratrici a una politica nazionale nella quale tutti sono interessati: datori di lavoro e operai, capitalisti e proletari. Le masse hanno mostrato da un pezzo di avere compreso che l'interesse delle classi lavoratrici coincide con quello della Nazione: avvicinandosi sempre più al Governo fascista, potranno continuare validamente alla ricostruzione nazionale, che si risolve in una garanzia di progresso e di benessere generale, e quindi anche di benessere per il proletariato operaio e agricolo.

Le organizzazioni socialiste

passeranno alla collaborazione col Governo?

ROMA, 19, sera

L'accenno di Mussolini nel suo discorso di domenica alla possibilità di una rappresentanza delle masse organizzate nel Ministero, occupa i commenti di chi segue le direttive politiche del Governo assai più che non avvenga per la riforma elettorale che pure si sta discutendo alla Camera attraverso gli articoli del progetto di legge. Si Si è parlato e si parla del titolare del nuovo Ministero dell'Economia nazionale e si sono fatti e si fanno nomi di possibili sottosegretari. Ma se i nomi hanno una notevole importanza per ciò che valgono e per ciò che rappresentano, essi sono in certo modo superati dalla importante condizione politica che il discorso del Presidente del Consiglio ha fatto intravvedere all'Italia laboriosa e in pace che creerà l'immancabile e solida ricostruzione di un domani vicino.

L'abile colpo dell'on. Mussolini

Il gruppo parlamentare socialista è il più colpito da questa nuova tendenza dell'on. Mussolini, perchè sente che il colpo lo ha indebolito riuscendo, come primo effetto, a dividerlo ancora in due grandi frazioni e a paralizzarlo moralmente nella intrapresa campagna di ostilità contro il Governo. I socialisti unitari, si diceva stamane a Montecitorio, sono nuovamente a uno svolto storico.

Mussolini, da grande artefice che ha vista lunga, ha gettato loro l'ancora di salvezza, il che significa che devono rientrare ufficialmente e definitivamente nell'orbita nazionale e devono iniziare la loro collaborazione con il Governo non su programmi demagogici e illusori, non sulle solite speculazioni delle masse, ma sul terreno comune a cui confluiscono le direttive di restaurazione economica e finanziaria del Paese e di tutte le classi sociali.

A questo proposito sono sintomatici gli accenni del *Popolo d'Italia*: «Vi è un gruppo di deputati che potrebbero definirsi realistici, i quali pensano alle migliori condizioni del proletariato con l'azione diretta dei concordati e delle agevolazioni concrete, senza fare troppi discorsi alla Camera, senza inutili sbandieramenti sui giornali. Costoro sono i deputati così detti confederali, i quali hanno le mani nelle organizzazioni e sono in grado di comprendere meglio lo spirito del proletariato in un momento di così profondo rinnovamento dei rapporti fra le classi.»

L'incertezza dei deputati della C. G. del L.

Questa schiera di deputati, si osservava stamane, fra i quali sono in prima fila D'Aragona, Baldesi, Buozzi, Baldini, Dugoni, Mazzoni, Girardini ed altri e di cui è espressione Colombino, il «leader» delle Cooperative metallurgiche, si sente ormai a disagio nel partito socialista. Il partito socialista unitario non risponde all'ideale delle folle operaie; ha un programma sterile di lotta, perchè delimita la sua azione nella sfera parlamentare, che agisce poco o è assente nel campo delle competizioni dirette. I deputati confederali, soggiungeva un deputato socialista molto noto, si sono riuniti più volte in questi giorni e hanno discusso dei diversi aspetti della situazione, senza riuscire a divincolarsi dalle tenaglie del dilemma della collaborazione posto dall'on. Mussolini. L'accetteranno o fingeranno di ignorarlo?

Qualcuno affermava stamane che per non perdere questa occasione propizia in cui il Capo del Governo è disposto a inalveare le forze lavoratrici che essi rappresentano nell'ambito delle correnti nazionali, i deputati confederali si decideranno a uscire dal partito socialista per meglio definire la loro posizione in rapporto alle organizzazioni e alla Confederazione da una parte e al Governo dall'altra.

Non bisogna però, si osservava, interpretare male il pensiero dell'on. Mussolini in materia. E' fuori di discussione anzitutto che il Governo d'oggi è in armonia con la volontà e con la tendenza dominante nel Paese; esso è quindi un Governo antisocialista, sia nel campo politico che nel campo economico.

Il programma del Governo

Nel campo politico la «élite» dominante intende difendere l'ordine, nel campo economico intende difendere la produzione, valorizzando il capitale e favorendo il risparmio. Ma il Governo non intende essere un Governo di classe a difesa della borghesia, contro il proletariato. Il discorso di Mussolini ha impostato il problema della collaborazone di classe in un modo assai semplice e rispondente alla realtà. Non è vero che esiste una borghesia in lotta perenne e implacabile col proletariato: vi è una borghesia che deve produrre e un proletariato che deve essere messo in condizione di sentire lo stimolo economico e intellettuale a elevarsi fino alla borghesia e a partecipare alla classe produttrice. Favorire il lavoro, favorire il comune benessere, armonizzare le classi in modo che nei limiti della gerarchia si formi una disciplina e non uno sfruttamento del lavoro, uno sforzo operoso comune e non un assalto irrazionale e stolto al capitale; ecco il compito di un grande governo che voglia raggiungere il vanto di proteggere robustamente la Nazione e renderla un organismo poderoso in sè e di fronte agli altri popoli.

Stabilita così la linea generale della politica italiana, è logico che Mussolini pensi a dare ai rappresentanti delle masse le dure responsabilità del Governo.

I vantaggi dell'accordo

Oggi gli organizzati fanno capo alla Confederazione della corporazioni, che è divenuta il più potente organismo di masse che mai sia esistito in Italia, alla Confederazione generale del lavoro, che ha visto decimati i suoi quadri, in altri tempi così rigogliosi, alla Confederazione italiana dei lavoratori, anch'essa ridotta di numero e di forze in misura rilevantissima. In tali condizioni è evidente che la preponderanza del primo organismo pesa per l'influenza e per le responsabilità dirette che esso andrebbe a rappresentare nel Governo, ma poi bisogna riconoscere che la partecipazione degli altri, sia pure ridotti a espressioni di tanto minori forze, gioverà all'equilibrio e alla totale partecipazione delle masse dei lavoratori. Ma questo fronte unico operaio, dal quale il Paese non può trarre che giovamento, deve troncare ogni legame politico in contrasto con le direttive del Governo e del Paese, sicchè non basta che la Confederazione generale del lavoro si sia staccata ufficialmente dal partito socialista, occorre che l'anima della Confederazione si separi nettamente dal partito, con il quale ha avuto tanta intimità di rapporti, e dal quale ha subito le delusioni e le sconfitte che hanno condotto al trionfo del fascismo.

L'emigrazione italiana negli Stati Uniti

e la politica del Governo

ROMA, 19, sera

Alcuni quotidiani fondandosi su informazioni inesatte, hanno pubblicato che al Commissario generale dell'emigrazione sono pervenute oltre 400 mila domande di connazionali che desiderano recarsi negli Stati Uniti a scopo di lavoro od altro. La notizia è destituita di fondamento. Egualmente destituita di ogni fondamento è la notizia, indubbiamente diffusa da avversari o concorrenti della nostra emigrazione, che il Governo italiano stia insistendo presso il Governo americano per ottenere un aumento della quota dei passeggeri assegnata all'Italia. Il R. Governo invece, che tutta la sua azione anche in materia emigratoria ha voluto sempre informare a un alto senso di dignità nazionale, non ha mai creduto di rivolgere sollecitazioni al Governo americano. Esso ha invece offerto la propria sincera collaborazione per ciò che riguarda la mano d'opera che potesse essere utile e desiderata dagli Stati Uniti, conoscendo che una simile collaborazione non potrebbe che ridondare a tutto vantaggio dei due paesi. (*Stefani*).

Solenne commemorazione dei Caduti

a Montecitorio

ROMA, 19, sera

Domenica prossima alle 10.45 vi sarà alla Camera dei deputati una solenne cerimonia in onore dei caduti della grande guerra. Sarà scoperta una lapide dedicata all'on. Brandolini, il deputato morto combattendo gloriosamente in trincea, e di un'altra lapide che ricorda l'eroismo di tre giovani impiegati subalterni, i quali, seguendo le tradizioni patriottiche di tutto il personale addetto a Montecitorio, partirono volentieri per il fronte, dove in aspri combattimenti lasciarono la vita. Le due lapidi sono state collocate al peristilio del nuovo ingresso di Montecitorio, sito in via del Parlamento. Il Re, invitato alla cerimonia, ha comunicato oggi al Presidente della Camera, on. De Nicola che vi interverrà. Anche l'on. Mussolini ha promesso di assistere allo scoprimento delle due lapidi insieme all'on. Acerbo e tutti i ministri e sottosegretari di Stato presenti a Roma.

Vi parteciperà l'on. Tittoni con tutto l'ufficio di Presidenza del Senato.

L'on. De Nicola esalterà in un discorso la gloria dei caduti per la Patria.

L'ostacolo alla ratifica degli accordi

per la Meridionale

VIENNA, 19, sera

Ieri ed oggi hanno avuto luogo le riunioni del Consiglio d'amministrazione della Meridionale. In queste sedute i rappresentanti dell'Italia, dell'Ungheria e della Jugoslavia hanno comunicato che sono stati presi tutti i provvedimenti per una rapida ratifica degli accordi. Per quanto riguarda la ratifica dell'Austria, i presenti furono avvertiti che il commissario generale della Lega delle Nazioni deve prima avere il benestare della Commissione delle riparazioni e della Commissione di controllo, sicchè non si può ancora precisare il momento in cui l'Austria potrà ratificare l'accordo.

Un ciclone danneggia il campo di aviazione

di Ghedi

BRESCIA, 19, sera

Alle 18 circa un ciclone si abbatteva sul campo di aviazione Ghedi. Furono gravemente danneggiati alcuni hangars e la palazzina del comando. La stazione radiotelegrafica fu abbattuta. Alcuni alberi vennero sradicati.

Il Prefetto di Udine

visita i comuni slavi di confine

UDINE, 19, sera

Proseguendo infaticabilmente la sua azione energica di italianità fra la popolazione allogena, il prefetto avv. Pisenti, ha visitato, dalle prime ore del mattino a tarda sera, tutti i comuni della valle del Vippaco, cioè Panzano, Gradiscutta, Dorimberga, Rifemberga, Adanile, S. Vito di Vippaco, Aidussina, S. Croce, Rebek, Goiace, Verbovino, Camigna, Cernizza, Ossegliano.

L'avv. Pisenti era accompagnato dal sottoprefetto di Gorizia comm. Nicolotti, dal prof. Venezia, commissario dei combattenti e del Fascio di Gorizia, dal console Fancisei, comandante la legione dell'Isonzo, da altre autorità e da vari fascisti.

Per l'importanza delle località visitate, per l'intensità delle manifestazioni di entusiasmo alle quali la visita ha dato luogo, nonostante la giornata di lavoro, e pel fatto che alcuni centri visitati erano notoriamente infestati dalla propaganda italofoba, la giornata ha assunto una importanza veramente storica per la politica di confine.

All'entrata di tutti i paesi erano stati innalzati archi di trionfo con leggende inneggianti al Prefetto ed al Governo fascista. In tutte le vie e da tutte le finestre dei paesi visitati sventolava il tricolore.

Alle allocuzioni dei sindaci, intonate a sensi di devozione verso l'Italia, faceva eco ovunque il canto di inni patriottici da parte delle scolaresche, che gettavano fiori e salutavano romanamente. Il Prefetto ha parlato al popolo in tutti i paesi visitati, fra grandissimi applausi. Per la prima volta quelle popolazioni hanno udito dalla voce di un rappresentante del Governo fascista quale è la linea direttiva della politica italiana nelle regioni di confine.

Ha destata profonda impressione la distinzione fatta nei suoi discorsi dall'avv. Pisenti fra i così detti rappresentanti degli allogeni, che perseguono utopie irredentistiche per scopi elettorali e la volontà del popolo probo e lavoratore che ha ormai una visione realistica della situazione e aspira fervidamente a inquadrarsi pacificamente nella grande famiglia italiana. Il discorso più importante, che ha riassunto la politica generale e le questioni locali, è stato pronunciato dal prefetto avv. Pisenti nella piazza grande di Aidussina dinanzi ai sindaci e ai consiglieri comunali dei paesi vicini e a una immensa folla di popolo. Erano presenti anche numerosi ufficiali dell'Esercito e reparti della Milizia nazionale. (*Stefani.*)

Una serie di articoli della riforma elettorale

approvati dalla Camera

ROMA, 19, sera

La seduta della Camera s'apre alle 15 sotto la presidenza dell'on. DE NICOLA.

Sul verbale l'on. LAZZARI, rilevando un accenno dell'on. Giunta al suo discorso di ieri, dichiara d'aver sempre appartenuto soltanto al partito socialista non mai a quello anarchico, che rispetta, ma ritiene inadatto a creare lo sviluppo di un serio movimento nell'interesse del proletariato. Scelto il suo indirizzo, egli ha servito l'idea socialista con fermezza inflessibile, dalla quale non deflette, malgrado ogni amarezza. Vorrebbe che si rispettassero i limiti imposti dalle buone abitudini parlamentari giudicando i colleghi soltanto per quel che sono e non per quello che vogliono gli avversari.

Un tentativo per far abolire gli uffici di collocamento della gente di mare?

Dopo che S. E. SARDI ebbe risposto a una interrogazione sullo stato dei lavori dell'acquedotto pugliese, momentaneamente sospesi per mancanza di fondi, l'on. CIANO all'on. Canepa dichiara che nessun tentativo è stato fatto presso il Governo per indurlo ad abolire gli uffici di collocamento per la gente di mare, tentativo che del resto non avrebbe raggiunto lo scopo date le attuali condizioni di disoccupazione della gente di mare.

CANEPA ricorda che nel giugno scorso sull'argomento fu presentata una interrogazione di alcuni deputati di destra, tendente all'abolizione di questi uffici di collocamento, che porterebbe come conseguenza il risorgere dell'industria degli intermediari, con gravissimo danno della gente di mare. La sua interrogazione presentata subito dopo, volle opporsi a quella di questi colleghi. Poichè essi l'hanno fatta decadere forse consapevoli dell'inanità del loro tentativo non gli rimane che prendere atto delle dichiarazioni del sottosegretario di Stato.

Si svolgono quindi altre interrogazioni di minore importanza, quindi si riprende la discussione degli articoli del progetto di legge elettorale ripetendo la votazione sull'emendamento Modigliani, art. 40, rimasto ieri in sospeso, essendo venuto a mancare il numero legale. L'on. CANEPA non insiste sulla richiesta di appello nominale e l'emendamento viene respinto.

Articoli approvati

L'art. 41 è approvato senza discussione.

All'art. 42, CASERTANO, relatore, propone che il termine tra la convocazione dei collegi e il giorno delle elezioni sia portato a 70 giorni. ZANARDI ritira un suo emendamento, accettando il termine di 70 giorni. Propone poi che la notizia del decreto di convocazione dei comizi sia data al pubblico dai sindaci 15 giorni prima della data delle elezioni. CASERTANO, relatore, accetta quest'emendamento.

ACERBO accetta anch'egli questo emendamento e la proposta della commissione. L'art. 42 è approvato con l'emendamento della Commissione e con quello dell'on. Zanardi.

Si approvano quindi, con un emendamento proposto dall'on. Amatucci e accettato dal Governo all'art. 43, gli articoli 43, 44 e 45 (meno i numeri 2, 4 e 5, che rimangono sospesi). Si approva anche il secondo comma dell'art. 46, mentre il primo rimane sospeso, e l'art. 47.

Vengono quindi approvate le parti sospese dell'art. 45 e l'art. 49.

All'art. 50 FRONTINI propone questo emendamento aggiuntivo: «Tutti i membri dell'ufficio, compresi i rappresentanti di lista, sono considerati per ogni effetto di legge pubblici ufficiali durante il periodo dell'operazione elettorale. La mancata partecipazione di alcuno di essi alle operazioni determinata da minacce e violenze sarà causa di nullità della votazione. Per i reati commessi a danno dei membri dell'ufficio compresi i rappresentanti di lista si procede per citazione direttissima».

Per la sicurezza e la libertà dei componenti le Commissioni

TERZAGHI osserva che la proposta dell'on. Frontini, di dichiarare pubblici ufficiali i presidenti, i vice-presidenti e il segretario dei seggi è superflua. Non vi è poi ragione di attribuire tale qualità ai rappresentanti di lista, che sono semplici rappresentanti di parte. Ritiene poi eccessiva e pericolosa la sanzione di nullità della votazione delle sezioni, ove qualche membro dell'Ufficio non vi si sia potuto recare per violenza.

CASERTANO, relatore, si associa alle ragioni accennate dall'on. Terzaghi. Insiste sul pericolo che la sanzione di nullità possa servire a coartare il voto o a rendere impossibile la votazione. (*Commenti*). Accetta tuttavia il primo comma dell'emendamento Frontini, purchè sia inteso nel senso che la qualifica di pubblico ufficiale sia limitata solo durante l'esercizio delle funzioni di membro dell'Ufficio.

CALDARA afferma che l'emendamento dell'on. Frontini risponde al bisogno di impedire una situazione difficile e pericolosa ai rappresentanti di lista in relazione alla funzione loro e alla sincerità dell'elezione. Esclude che la sanzione di nullità possa valere per manovre elettorali, mantiene perciò l'emendamento.

WILFAN è favorevole all'emendamento.

ACERBO accetta la prima parte dell'emendamento Frontini, con la modificazione proposta dal relatore, e non la seconda. Accetta anche l'ultima parte dell'emendamento Frontini.

FRONTINI aggiunge al 2.o comma del suo emendamento le parole: «qualora siano accertate giudiziariamente».

Si approva l'art. 50 con l'emendamento all'ultimo comma, proposto dall'on. Amatucci.

Il PRESIDENTE mette ai voti il 1.o comma dell'emendamento Frontini: «Tutti i membri dell'Ufficio, compresi i rappresentanti di lista, sono considerati per ogni effetto di legge, pubblici ufficiali durante l'esercizio delle loro funzioni». E' approvato. Il 2.o comma: «La mancata partecipazione di qualcuno di essi alle operazioni, determinata da minacce o violenze e accertate giudiziariamente, sarà causa di nullità della votazione» è, invece, respinto. Il terzo emendamento dell'on. Frontini: «Per i reati commessi a danno dei membri dell'Ufficio, compresi i rappresentanti di lista, si procede per citazione direttissima», è approvata. Si approva quindi anche l'art. 51.

Il rinvio dell'approvazione dell'art. 52

MODIGLIANI, all'art. 52, per ragioni d'ordine, osserva che questo articolo concerne questioni importantissime che sono collegate strettamente con altre disposizioni fondamentali di questa legge. Propone perciò di esaminare contemporaneamente queste questioni di carattere fondamentale per risolverle almeno in linea di massima mediante ordini del giorno, riservandone la approvazione concreta allorchè la Commissione, in base alle risoluzioni di massima prese dalla Camera, le avrà formulate in precise disposizioni di legge.

Il PRESIDENTE nota che non sarebbe possibile discutere, in occasione dell'art. 52, questioni che formano oggetto dell'art. 84 bis e di altre disposizioni successive. Si potrebbe invece rinviare ora l'articolo 52 per esaminarlo quando verrà in discussione l'ar. 84 bis.

Il PRESIDENTE mette anzitutto a partito la proposta che l'art. 52 sia discusso quando la Camera esaminerà gli articoli 84, 84 bis e 84 ter. E' approvata.

DEL BELLO crede che debba essere rinviata anche la discussione di quella parte dell'art. 53 che si riferisce al numero degli elettori che debbono firmare le liste. E così rimane stabilito.

Si approvano parte degli art. 53 e l'articolo 54 e si sospende l'articolo 55.

GALENO all'art. 56 propone che i rappresentanti di lista siano scelti fra gli elettori che sappiano leggere e scrivere, senza indicare altri titoli, ritenendo che l'unico requisito di queste persone è che godano la fiducia del partito. DEL BELLO propone che la dichiarazione della designazione delle rappresentanze presso l'Ufficio centrale nazionale sia presentata alla cancelleria della Corte di Appello circoscrizionale non oltre il giovedì precedente le elezioni.

CASERTANO accetta l'emendamento Galeno. Quanto all'emendamento Del Bello, ritiene che il termine debba essere fissato nella domenica precedente all'elezione. DEL BELLO consente. MIGLIOLI propone di aggiungere che la cancelleria della Corte curi l'invio delle dichiarazioni alle sezioni. Si approva l'art. 56 con l'emendamento Galeno, l'emendamento Del Bello, modificato dalla Commissione e l'emendamento Miglioli. Si sospende l'art. 57. Si approva la soppressione dell'art. 58. Sono approvati, con leggere modificazioni, gli articoli 59, 60, 61 e 62.

Il porto d'arme nella giornata elettorale

MAITILASSO all'art. 63 propone che siano ammessi nelle sezioni i candidati della circoscrizione.

NOSEDA propone che nel giorno delle elezioni siano soppressi i permessi di porto d'armi.

CASERTANO accetta l'emendamento Maitilasso, non può accettare invece l'emendamento Noseda, che esorbita dai limiti della presente legge.

NOSEDA propone che si vieti agli elettori di sostare armati nelle adiacenze della sala delle elezioni.

CASERTANO, relatore, prega di non insistere.

MICHELI non voterà l'emendamento Maitilasso, che crea condizione di privilegio ai candidati di fronte agli elettori. Si approva il 1.o comma dell'art. 63, con l'emendamento Maitilasso. Si respingono gli emendamenti dell'on. Noseda. Si approva il 2.o comma dell'art. 63 e gli art. 64 e 65, rinviandosi alla Commissione due emendamenti dei deputati Amatucci e Chiesa.

Si approva l'art. 66 e si sospendono gli articoli 67, 68 e 69.

Si approva l'art. 70, e si sospendono gli articoli 71 e 72. Si approva l'art. 73 e si sospende l'art. 74.

CHIESA all'art. 75 propone che dopo le ore 21 siano ammessi al voto gli elettori che si trovano nella sala.

ACERBO e CASERTANO non possono accettare l'emendamento, che darebbe luogo a inconvenienti, e ciò tanto più che la votazione è stata protratta di due ore e si è soppresso l'appello. L'emendamento Chiesa è respinto. Si approvano gli articoli 75, 76 e 77.

La seduta è levata alle 19.15.

La visita dell'ambasciatore Avezzana

alla colonia italiana di Marsiglia

MARSIGLIA, 19, sera

Il barone Romano Avezzana ambasciatore d'Italia a Parigi è arrivato alla stazione S. Carlo alle 10.15, accompagnato dal comandante Gabetti, addetto militare, e dal cav. Boscarelli. E' stato ricevuto dal console generale sig. Ciappelli, dal presidente della Camera di commercio italiana sig. Luzzatti, dal sig. Bordese, console italiano a Tolone, dal sig. Thibon, prefetto delle Bocche del Rodano, dal sig. Plaisiers, senatore e sindaco di Marsiglia, dal generale Bauby e dal vice ammiraglio Faton.

Nella sala della stazione, decorata con bandiere italiane e francesi, il sig. Thibon e il sen. Plaisiers hanno dato il benvenuto al barone Avezzana. L'ambasciatore si è quindi recato al consolato.

Nel pomeriggio il barone Avezzana visiterà le opere di beneficenza italiana nella Rue D'Algerie. Una colazione intima sarà offerta dal sig. Luzzatti, presidente della Camera di commercio italiana.

L'ambasciatore doveva ricevere stasera al Consolato la delegazione italiana ed era organizzato un corteo, ma i rivoluzionari italiani, rifugiati a Marsiglia, col concorso della Camera del lavoro, hanno fatto una contro manifestazione. In queste condizioni il console generale ha sospeso il ricevimento.

Alla vigilia della presentazione della nota inglese

rinasce la fiducia nell'accordo degli Alleati

Leggero ottimismo inglese

per l'accordo con la Francia

LONDRA, 19, sera

Il Consiglio dei ministri si è intrattenuto oggi a discutere per quasi due ore e mezza i documenti che ad esso sono stati sottoposti dal ministro degli Esteri lord Curzon. I documenti consistevano nel testo della nota da dirigersi alla Germania, e quello della lettera accompagnatoria da dirigersi agli alleati, più il «memorandum» esplicativo. Questi due ultimi documenti non hanno tenuto occupata lungamente la attenzione del Consiglio dei ministri, ma invece, per la nota propriamente detta, la discussione è stata lunghissima e minuziosa e, siccome non si è fatto alcun comunicato al riguardo, alcuni suppongono che probabilmente la discussione possa continuare stasera o domattina in un'altra adunanza da tenersi in «Downing Street».

L'esame minuzioso della nota

Si comprende che il Governo inglese vuol porre tutta la cura possibile nella preparazione della nota, per non offrire alcun pretesto agli alleati e specialmente alla Francia, di poter declinare la discussione. Da ciò la necessità di vagliare ogni parola e di scrutare il significato esatto d'ogni frase. Il testo della nota, come abbiamo detto, rimarrà completamente segreto fintanto che le discussioni fra gli alleati dureranno; però si può supporre che la Germania sia stata informata dei punti principali sui quali la nota insisterà, perchè possa prepararsi a fornire pronte spiegazioni alle varie domande che le saranno sottoposte.

Così per esempio il corrispondente dell'*Evening Standard* afferma che il Governo inglese ha già informato quello di Berlino della necessità di fornire maggiori spiegazioni nei riguardi delle garanzie offerte con la nota del 7 giugno, con particolare riguardo alle ferrovie, alle dogane e ai vari monopolii di Stato. Il Governo tedesco dovrebbe preparare in questo momento un piano dimostrante in che modo le garanzie funzioneranno nell'interesse degli Alleati, e quali prodotti finanziari si possono attendere. Così dovrà pure indicare il genere di legislazione che intende proporre per autorizzare il controllo per parte degli Alleati sulle industrie offerte a titolo di garanzia.

Speranze di accordo

In alcuni ambienti politici londinesi si afferma che il Governo tedesco avrebbe lasciato intendere a quello inglese di essere disposto a ottenere una sospensione della resistenza passiva nella Ruhr, qualora la Francia volesse ritirare immediatamente la metà almeno delle truppe di occupazione, e diminuire gradualmente le rimanenti, fino acchè il totale sia ridotto a 15 mila uomini. Però la Germania non sembra intenzionata di agire in tal senso fin tanto che la Francia non abbia promesso formalmente all'Inghilterra di accettare il principio della immediata riduzione delle forze nella Ruhr.

In conseguenza del cambiamento di atteggiamento verificatosi a Parigi in questi ultimi due o tre giorni, in alcuni ambienti politici londinesi si comincia a mostrare un moderatissimo ottimismo sulla riuscita delle trattative in corso e sulla possibilità di mantenere l'accordo fra gli Alleati. Questa possibilità è sentita anche dalla stampa francofila londinese, la quale, da ieri, ha cominciato a temperare il tono dei suoi attacchi contro il Governo, e oggi si mostra favorevole alla discussione della questione delle riparazioni, prendendo come base il punto di vista inglese.

Il *Daily Mail* e l'*Evening News* sperano che la Francia si mostrerà arrendevole su alcuni punti secondari, fermi restando i suoi diritti essenziali, e ciò allo scopo di facilitare le trattative e raggiungere l'accordo. Alla Camera dei Comuni, il Primo ministro Baldwin è stato interrogato sulla possibilità della prossima pubblicazione della nota che si intende rivolgere alla Germania, ma egli si è affrettato a rispondere di non poter dare alcun affidamento al riguardo.

La sistemazione dei debiti alleati

Soltanto egli spera che la Camera dei Comuni sarà in condizioni di discutere la politica estera del Gabinetto prima di prendere le vacanze, e cioè entro la prima decade d'agosto. La nota sarà comunicata alle nazioni alleate, Francia, Italia, Belgio e Stati Uniti, ma sarà pure comunicata alle nazioni neutrali maggiormente interessate alla questione, e cioè alla Svizzera, all'Olanda, alla Danimarca e alla Svezia e probabilmente anche alla Spagna.

Il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph* si occupa oggi del rapporto fra la questione delle riparazioni e quella dei debiti interalleati, ed è dell'opinione che questa non potrà essere sollevata finchè la Commissione internazionale che si intende nominare non avrà giudicato della capacità della Germania a pagare. Sulla base delle somme che si potranno esigere dalla Germania, il Governo inglese — secondo il commentatore del *Daily Telegraph* — potrà mostrarsi più o meno largo nel sistemare i debiti degli alleati. Lo stesso scrittore attribuisce all'influenza della questione dei debiti il mutato atteggiamento che si è verificato in Francia dopo il discorso pronunciato a Senlis dal sig. Poincaré.

L'atto coraggioso d'un albergatore tedesco

salverà la vita ai condannati a morte?

BERLINO 19, sera

Si ha da Karlsruhe: Durante le esercitazioni per la costruzione di pontoni sul Reno, due soldati francesi erano in procinto di annegare, in seguito a una falsa manovra, quando l'albergatore Max Fladt si gettò coraggiosamente in acqua e, dopo inauditi sforzi, riuscì a trarli in salvo. Il generale francese Michel e il delegato della Commissione interalleata per la Renania, venuti a conoscenza del fatto, vollero esprimere personalmente i loro sentimenti di ammirazione e di riconoscenza al coraggioso albergatore tedesco.

Il generale Michel chiese inoltre al signor Fladt di esprimere un desiderio, assicurandogli che avrebbe fatto del suo meglio per accontentarlo. Max Fladt chiese allora al generale francese la grazia per i tedeschi condannati a morte. Il generale Michel spedì immediatamente la relativa petizione alle autorità competenti di Coblenza, vivamente raccomandandola.

Il commercio di Smirne. I giornali turchi di Costantinopoli scrivono che il commercio di esportazione a Smirne, che da molto tempo era sospeso, comincia a riprendere in grazia alle case italiane che hanno rimpiazzato i greci e gli armeni. Invece il commercio di importazione è ancora poco importante, perchè la maggior parte degli importatori erano greci.

Fermento alla Borsa di Berlino

BERLINO, 19, sera

Il dollaro è stato oggi ufficialmente quotato a 218 mila marchi e la sterlina a un milione di marchi. Ma alle borse estere il marco ha segnato nel confronto del corso di ieri un ribasso di circa il 25 per cento, cosicchè un milione di marchi vale oggi circa 16 franchi oro. Occorrono 5 milioni di marchi per comprare un milione di corone austriache.

Alla borsa vi è stato un vivo fermento in seguito all'intervento della Reichsbank. Il rappresentante di questo istituto ha comunicato al principio delle trattazioni che le ordinazioni in divisa estera pervenutegli ammontavano a 20 trilioni di marchi: una cifra fantastica. Egli pregò quindi le banche di ridurre le ordinazioni. La riduzione fu operata, ma in misura insufficiente, cosicchè il rappresentante della Reichsbank annunciò che le esistenze di divise estere avrebbero al massimo permesso una ripartizione nella misura di un quarto per cento. Le banche rifiutarono la quarta parte loro attribuita, affermando che una ripartizione nella misura di un quarto per cento alla clientela non sarebbe stata possibile, e il mercato delle divise finì così fra rumori altissimi.

L'America non vuol saperne

del condono dei suoi crediti

PARIGI, 19, sera

Si ha da Washington che nei circoli vicini al Dipartimento di Stato degli Esteri si dice che gli Stati Uniti si rifiutano di partecipare al piano britannico nella questione dei debiti degli Alleati, anche se esso fosse soltanto sfiorato. Si crede in questi circoli che le proposte di Baldwin a questo riguardo costituiscano un errore, e si dice che se egli spera che gli Stati Uniti parteciperanno, a queste condizioni, ad uno sforzo generale per regolare le questioni europee, si sbaglia. Al dipartimento di Stato si fa sapere che gli Stati Uniti suggerirebbero di sottomettere a un arbitrato i contrasti sollevati a Losanna fra gli inglesi e gli americani sulle concessioni alla «Trust Petroleum Company» e in generale tutti gli accordi di Chester, che Washington sosterrebbe.

Il programma della conferenza di Sinaja

VIENNA, 19, sera

Sulla conferenza di Sinaja si hanno queste informazioni precise: Il 28 luglio nel pomeriggio si terrà la prima seduta della conferenza. Di sera vi sarà un ricevimento dal ministro degli Esteri rumeno Duca. La mattina del 29 luglio sarà occupata da discussioni e trattative. A mezzogiorno avrà luogo una colazione offerta dal Re di Rumenia, e nel pomeriggio si effettuerà una gita a Stenisonra. La sera, pranzo offerto dal Presidente del Consiglio rumeno Bratianu.

La mattina del 30 sarà nuovamente occupata da trattative; a mezzogiorno colazione offerta dal Principe ereditario rumeno; nel pomeriggio gita nei territori petroliferi; la sera pranzo dal ministro degli Esteri Duca. Questo, in sostanza, il programma concertato fra i Governi che aderiscono alla conferenza di Sinaja. Esso è però tenuto segreto, perchè, forse, vi verranno ancora introdotte delle modificazioni.

A Bucarest si ha l'impressione che il dissidio esistente fra la Czeco-Slovacchia e la Polonia potrà essere appianato, e che in seguito a questo avvicinamento l'entrata della Polonia nella Piccola Intesa diverrà in un tempo non lontano realtà. A Sinaja si discuterà, come è noto, anche la posizione della Piccola Intesa nella Lega delle Nazioni. La conferenza dei ministri degli Esteri domanderà che la Piccola Intesa sia rappresentata nella Lega delle Nazioni. Il rappresentante sarà scelto tenendo specialmente conto delle questioni che saranno all'ordine del giorno nelle sedute del Consiglio della Lega stessa.

Lo scambio di turchi e greci

in base agli accordi di Losanna

ATENE, 19, sera

Secondo i giornali, i musulmani dell'Epiro, di Creta e di Salonicco hanno chiesto di essere dispensati dallo scambio obbligatorio coi greci della Turchia, stipulato nella convenzione annessa al trattato di Losanna, desiderando essi di vivere in Grecia. In generale però la stampa greca invita il Governo a non tener conto di queste richieste, osservando che la partenza dei musulmani, prescritta dagli atti diplomatici internazionali è indispensabile per permettere il ritorno in patria di centinaia di migliaia di greci espulsi dalla Turchia. I giornali aggiungono che il Governo ha deciso di far trasportare in Grecia circa 4 mila rifugiati greci che si trovano attualmente a Mersina.

Lo sciopero degli scaricatori inglesi

e le ripercussioni sul costo della vita

LONDRA, 19, sera

Malgrado tutti i tentativi fatti per porre fine allo sciopero degli scaricatori dei porti, questo continua, e ora comincia ad avere veramente seri effetti sul movimento commerciale del paese e sul costo della vita, specialmente per quanto riguarda i generi alimentari. Gli scioperanti ammontano a 50 mila circa, di cui una buona metà appartengono al porto di Londra, che è pure il principale centro di distribuzione di una infinità di generi alimentari per l'Inghilterra meridionale e centrale. A complicare il problema si è aggiunto lo sciopero di simpatia dei facchini del mercato della carne e di quelli del mercato delle verdure, in modo che oggi la distribuzione della carne nelle rivendite è riuscita difficilissima, e le verdure estere non hanno raggiunto affatto i centri di distribuzione. Da ciò un aumento di prezzo che si riflette su quasi tutti i generi di consumo.

I «leaders» delle unioni dei lavoratori dei porti e dei trasporti sono tutti contrari a questo sciopero, ma fino ad ora non sono riusciti a persuadere i loro compagni a ritornare al lavoro. La scorsa notte i «leaders» delle «Trade Unions», insieme con i capi degli operai scioperanti hanno avuto un lungo conciliabolo per cercare di mettere fine alla contesa, ma sebbene i capi dei lavoratori in isciopero avessero consentito di consigliare la ripresa del lavoro agli scaricatori, essi si sono nuovamente rifiutati di obbedire. La situazione tende così a inasprirsi, tanto più che le ditte che impiegano questa mano d'opera hanno dichiarato che se lo sciopero non finisse prima di sabato, esse introdurrebbero nel porto di Londra alcune migliaia di lavoratori non unionisti per sostituire gli scioperanti. Se la minaccia sarà mantenuta, è probabile che si verificheranno disordini, non essendo i lavoratori del porto disposti a lasciarsi cacciar fuori da lavoratori non organizzati.

Detenuto che dorme da sette giorni

MARSIGLIA, 19, sera

L'italiano Luigi Zanotti venne arrestato una settimana fa dai gendarmi. Dalla sua entrata nella prigione, Zanotti cadde in un sonno letargico che dura ancora oggidì. E' stato trasportato all'ospedale di Brioude.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'unità elettorale della Venezia Giulia

Un nuovo vincolo è stato creato fra le tre provincie della Venezia Giulia dalla legge elettorale che si sta discutendo: il vincolo delle elezioni in comune. Il concetto delle grandi circoscrizioni elettorali ha portato naturalmente a questo: e l'altro giorno la Camera ha sanzionato l'aggruppamento dell'Istria, di Trieste e del Friuli nella circoscrizione unica chiamata Venezia Giulia.

V'è stato bensì un tentativo del popolare friulano on. Ciriani di far scindere Trieste e l'Istria dal vicino Friuli, col pretesto che questo si dovesse considerare regione a sè stante. Ma era troppo evidente non trattarsi di convincimento, quanto d'interesse elettorale di partito, giacchè le forze dei popolari hanno molto maggiore importanza nel Friuli, che non nelle altre due provincie con esso congiunte. L'on. Suvich replicò, sostenendo in piena Camera il concetto dell'unità regionale della Venezia Giulia, che non può a meno di comprendere anche il Friuli: e il tentativo dell'on. Ciriani naufragò nella minoranza.

Ugualmente naufragarono i tentativi, mossi pur essi da egoismo di partito, dell'on. Wilfan. Questi pretendeva di scindere la provincia in due, per assicurare maggior peso almeno in una parte di essa al voto degli allogeni. Ma l'on. Acerbo gli fece opportunamente osservare che la qualità di allogeni non costituisce un titolo giuridico nello Stato italiano, e che d'altronde, se gli slavi ci tenevano a farsi rappresentare alla Camera come partito, era dal progetto di legge provvisto ai casi loro, purchè presentassero una lista in due circoscrizioni. Resta a vedersi se gli slavi troveranno la seconda circoscrizione occorrente stringendo un accordo coi tedeschi dell'Alto Adige; o se i tedeschi, i quali possono procacciarsi la seconda circoscrizione mercè le firme dei loro connazionali di Tarvisio, non vorranno correre indipendentemente da ogni accordo la loro fortuna.

Sono queste comunque osservazioni di fianco alle quali si presta la breve discussione parlamentare sulla regione nostra. Il fatto importante è il riconoscimento dell'unità della Venezia Giulia anche sul terreno elettorale: terreno eminentemente cementizio se altro ve ne fu mai, poichè stringe le popolazioni in una comunanza vivace di nomi, d'interessi, di lotta. Da Udine a Pola si formeranno gli stessi fronti di competizioni: e questo non verrà dir poco per rinsaldare e tendere in una comune coscienza le popolazioni che l'antico confine teneva divise.

L'on. Mussolini assicura che i lavori per la ferrovia del Predil saranno presto iniziati

Abbiamo da Roma, 19, sera:

Come abbiamo già menzionato, ieri sono avvenuti numerosi scambi di idee tra la deputazione politica giuliana e i membri del Governo in merito alla costruzione della ferrovia del Predil. Stamane ha avuto luogo una riunione presso il Presidente del Consiglio, alla quale hanno partecipato il sen. Pitacco, sindaco di Trieste, i deputati Banelli, Giunta, Suvich e Pesante, in rappresentanza dei Comuni di Gorizia e Udine, delegati dai combattenti friulani e dei sindacati, il comm. Cosulich e Ziffer per la Camera di commercio di Trieste, i rappresentanti delle Camere di commercio di Udine e Gorizia e delegati degli altri partiti. La riunione, iniziatasi alle 11.05, è terminata alle 11.45. Era presente alla riunione anche l'on. Acerbo.

L'on. Pitacco ha esposto al Presidente del Consiglio le ragioni che militano a favore dell'immediata costruzione della ferrovia del Predil. L'on. Mussolini ha senz'altro riconosciuto l'importanza politica, economica e strategica e l'urgenza di questa ferrovia e ha assicurato che farà presenti queste necessità agli on. Carnazza e De Stefani.

L'on. Pitacco ha invitato l'on. Mussolini a visitare Trieste. L'on. Mussolini ha dichiarato che egli desidera ardentemente di venire a Trieste, ma che desidera visitare la città quando essa sarà in condizioni di ripresa del lavoro e della vita economica, quale il Governo fascista vuole e spera.

Esaurita la trattazione dal punto di vista politico, si è discusso il problema dal lato finanziario, che sarà risolto d'accordo con i ministri Carnazza e De Stefani. Si è parlato di affidare i lavori all'industria privata o di farli eseguire direttamente dallo Stato. L'on. Mussolini ha dichiarato di ritenere che lo Stato offre sicura garanzia di poterli eseguire direttamente. Per quanto si riferisce agli stanziamenti in bilancio per la ferrovia del Predil, considerato che per le prime cinque annualità gli stanziamenti sono già assicurati in 50 milioni, è stato chiesto che si stabilisca l'entità delle erogazioni per le successive annualità.

Gli on. Pitacco e Banelli hanno conferito nel pomeriggio, sempre in merito alla ferrovia del Predil, anche con l'alto commissario delle Ferrovie on. Torre. Questi ha promesso tutto il suo interessamento, affermando essere suo desiderio che la questione sia presto risolta. Ha dichiarato che prima deve farsi il tratto alpino Creda-Tarvisio e mantenere una contemporaneità nella esecuzione dei lavori.

L'on. Pitacco ha conferito quindi col ministro della Marina circa l'assegnazione dei lavori di riparazione ai cantieri, e ha ottenuto che al Cantiere San Rocco siano assegnate riparazioni per circa 900 mila lire. Domani gli on. Pitacco, Giunta e Banelli conferiranno con il ministro De Stefani.

L'omaggio dei lavoratori del porto di Trieste all'on. Mussolini

Abbiamo da Roma, 19, sera:

Una commissione di lavoratori del porto di Trieste, accompagnata dal comm. Renzo Saccetti, in rappresentanza del segretario generale della Confederazione delle corporazioni sindacali, e dal sig. Tommasi, segretario generale della Corporazione dei porti, ha presentato all'on. Mussolini un'artistica targa in bronzo, opera dello scultore Marin. La targa dice: «La Corporazione del porto — nella quotidiana fatica — al cospetto del mare imperiale che ricondusse Trieste alla libertà romana — saluta Benito Mussolini — primo artiere del lavoro italiano».

Il Presidente del Consiglio ha molto gradito il dono e si è intrattenuto con i singoli componenti la commissione, che gli sottoposero i desiderata della categoria a vantaggio della città e del movimento portuale. L'on. Mussolini dimostrò di essere bene a conoscenza delle condizioni del porto di Trieste e ha dato immediate disposizioni per la risoluzione di parecchi problemi.

Per l'ampliamento del porto di Parenzo

Abbiamo da Roma, 19, sera:

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, seconda sezione, ha espresso parere favorevole al progetto di massima per l'ampliamento delle Rive III Novembre e Dante nel porto di Parenzo (Istria).

Il Principe ereditario a Umago entusiasticamente acclamato dalla popolazione

Abbiamo da Umago, 19, sera:

Questa mane, verso le 10, improvvisamente giunse a Umago il Principe Umberto di Savoia. Mentre il yacht reale «Jela» dava fondo fuori dell'imboccatura del porto, si staccava dallo stesso una lancia dalla quale sbarcavano il Principe accompagnato dall'amm. Bonaldi e dal suo seguito. L'augusto ospite si fermò ad osservare sulla facciata del palazzo del Comune la targa commemorativa della redenzione e poi si recò a visitare il duomo. Nel frattempo la popolazione, venuta a conoscenza della presenza del Principe, abbandonate le quotidiane occupazioni, si riversò per le vie dove passava e, mentre le case si andavano adornando del tricolore, il popolo festante rivolgeva entusiastici evviva al Principe, a Casa Savoia e all'Italia.

La signorina Jolanda Sodomaco, raccolti in fretta dei fiori e formatone un mazzo, corse sulla riva e lo consegnò a S. A., il quale lo accettò sorridente. Dopo mezz'ora circa di sosta, S. A. si imbarcò nuovamente, acclamato dalla folla raccoltasi sulla banchina del molo. Mentre la lancia attraversava il porto per raggiungere il yacht reale, la folla di donne e di ragazzi vollero accompagnarla di corsa, percorrendo la riva Cinque Novembre e tutta la diga, per tributare i propri omaggi il più a lungo possibile al principe caro e popolare. E S. A., colpito dal pittoresco spettacolo che offriva la lunga diga invasa da una folla in corsa, fece soffermare alquanto la lancia reale, che passò poi la testata della diga, salutata da nuove deliranti acclamazioni. Gli evviva e lo sventolar di tricolori e fazzoletti cessarono solo quando il «Jela» salpò alla volta di Venezia e scomparve.

Consiglio comunale. Oggi alle 19 è convocato in seduta straordinaria il Consiglio comunale per svolgere l'ordine del giorno da noi pubblicato, con l'aggiunta di un punto riguardante la riduzione del prezzo di vendita dell'acqua.

Il pellegrinaggio nazionale in onore di Nazario Sauro

Un telegramma da Milano, pubblicato ieri nel *Piccolo della Sera*, ci descriveva la grande targa che verrà scoperta sul faro della Galiola e quella che si apporrà a Pola sulla rampa della scalea che conduce alla Madonna del mare, in occasione del pellegrinaggio in onore di Nazario Sauro e dei morti dell'Adriatico.

Il pellegrinaggio, che muove da Milano, e per il quale si sono costituiti comitati cittadini d'onore a Fiume, a Zara, a Pola, ad Ancona, a Ravenna e in tutte le città dell'Adriatico, avrà una delle sue tappe principali a Trieste. I partecipanti arriveranno nella nostra città la sera di venerdì 27 corr., in parte da Venezia alle 18.30 via mare, in parte via terra dopo la mezzanotte. Il dì seguente essi recheranno una ghirlanda di bronzo al luogo del supplizio di Guglielmo Oberdan.

Il primo convegno provinciale dei Sindacati nazionali fascisti

Ieri, alle 10.30, si è inaugurato in Sala Dante, il primo congresso provinciale dei Sindacati nazionali fascisti. Il sig. Bettinzoli, che funge da segretario, dà presenti 84 rappresentanti di 120 sindacati, con circa 30.000 organizzati.

L'ing. Rochetti apre il convegno affermando che quella d'oggi sarà una data memorabile nella storia del movimento sindacale fascista della Venezia Giulia. Di fronte al magnifico spettacolo che offre la prima adunata dei Sindacati nazionali, vorrebbe che fossero presenti i rappresentanti di tutta la città per comprendere a quale importanza è oramai assunto il movimento sindacale fascista. Dichiara che non farà un discorso e che fascisticamente abolirà le parole per dar luogo ai fatti. Perciò cede subito la parola al segretario provinciale dei Sindacati fascisti.

Il convegno, prima di iniziare la discussione dell'ordine del giorno, chiama alla presidenza Fornaciari e Lupetina.

Esame della situazione e relazione sindacale

Fornaciari, segretario provinciale dei S. N. F., inizia il suo dire inviando un saluto e un ringraziamento a tutti gli intervenuti. Più che una semplice rassegna di forze, egli afferma, il convegno d'oggi vuol esaminare e discutere tutte le questioni che hanno attinenza col movimento operaio. Il primo comma dell'ordine del giorno ci impone l'esame della situazione attuale, e questo è compito arduo perchè alle questioni di ordine economico si innestano fatalmente quelle di natura politica. Possiamo però affermare, senza tema di smentita, che la situazione nazionale e in particolar modo quella della nostra regione sono sensibilmente migliorate da quanto erano qualche anno, anzi qualche mese fa. Il movimento sindacale, sorto dopo il trionfo del movimento politico fascista, ebbe nei primi tempi uno sviluppo che generò una dislegazione e nel contempo un ingorgo. Le masse proletarie, da prima disordinate e confuse, hanno però saputo nel secondo tempo della rivoluzione fascista trovare la vera loro strada, così che oggi assistiamo all'opera benefica della ricostruzione, che segue logicamente il primo tempo rivoluzionario in cui fatalmente occorse distruggere e annientare. Oggi si riedifica e questa opera immane farà sì che si torni come prima e meglio di prima.

I primordi delle corporazioni risalgono al 1921, ma con orgoglio fascista noi possiamo oggi constatare come i primi 500 organizzati, che suonarono la diana della riscossa a Bologna e Ferrara per opera di Edmondo Rossoni, hanno raggiunto la cifra di quasi un milione. Non nascondiamo che nei primi tempi i così detti fascisti puri sentirono della diffidenza verso di noi, e che anche oggi esistono degli aderenti al movimento politico che guardano alle organizzazioni come a una palla di piombo. Questo sentimento di diffidenza deve però totalmente sparire perchè il movimento fascista, divenuto legale con la conquista dello Stato, ha potuto governare mirabilmente l'Italia dall'ottobre a oggi, precipuamente in grazia della enorme forza e autorità attribuitegli dal movimento sindacale. Le forze del lavoro hanno saputo offrire al Capo dello Stato la loro collaborazione con animo scevro da ogni ambizione e da ogni egoismo. (*Applausi*).

Le masse operaie non han potuto che venire a noi, dopo l'inizio del fascismo, chiedendo pace, lavoro e benessere, ravvisando nel nostro programma la integrazione dei sogni generosi di Corridoni e di Mazzini.

Il movimento politico, sfociato nella conquista dei poteri pubblici dopo la rivoluzione di ottobre, invece che perdersi in vane quisquilie di tendenze o di lotte particolaristiche, si è consolidato, solidificato, perchè ha avuto quale valido sostegno il peso rilevante delle nostre forze.

Esaminando la situazione attuale noi dobbiamo anzitutto dichiarare di perdonare ai morti. Per coloro che vivono ancora, la lotta leale delle nostre armi! I popolari oramai non strombazzano che un ipotetico milione di loro organizzati, i democratici, malamente travestiti da liberali, brancolano in difesa di ideologie ormai sorpassate e i repubblicani, che in un primo tempo sembrarono vicini al nostro programma, tramontano inesorabilmente per essersi atteggiati a paladini di partiti e ordinamenti oramai scomparsi dalla vita nazionale. Qualcuno, sotto la maschera del nazionalismo, cerca di ostacolarci la strada per la difesa di interessi personali. Di fronte a tutti voi ripetiamo la nostra esclamazione di guerra: «I nemici non li temiamo e i falsi amici non li faremo prevalere!».

Il nostro lavoro, in parte ritardato per cause diverse, non potrà essere paralizzato nè tanto meno distrutto. Anche ciò che si rimanda non si annulla e noi proseguiremo fatalmente il nostro cammino per realizzare il nostro radioso sogno di grandezza imperiale. Le masse venute a noi, disordinate e confuse, sono oggi raggruppate in corporazioni e sindacati, che per il loro intimo contenuto non trovano rispondenza nei movimenti sindacali degli altri partiti d'Italia e dell'estero. Attraverso alle corporazioni i lavoratori oggi intendono di raggiungere tutti i benefici che formano il programma del P. N. F.

Venuto in mezzo a voi da poco tempo, ho iniziato il mio lavoro con serenità di animo, buona volontà e soprattutto con spirito onesto. Mi auguro di aver reso un proficuo lavoro, tale da non deludere l'aspettativa degli amici e delle masse. Nel mio lavoro, sempre improntato alla massima correttezza, ho cercato di non solleticare i bassi istinti della massa nè di ottenere la protezione della massa padronale. A seconda delle contingenze, il nostro movimento ha dovuto assumere un aspetto o quello opposto, senza però mai perdere di vista i principi fondamentali che si basano soprattutto sulla collaborazione di classe. Non so dire quanto e come il nostro scopo sia stato raggiunto: certo si può oggi affermare che la situazione è migliorata. Alcune categorie di datori di lavoro non hanno compenetrato il nostro spirito, non hanno apprezzata la nostra buona volontà. Per loro fortuna, questa ignoranza è trascurabile. Il nostro movimento patriottico ha dimostrato che la collaborazione è possibile ed è l'unico sistema per aumentare la produzione e per elevare la massa. La grande industria ha offerto la propria collaborazione al Governo perchè è l'organismo forte, dimenticando di offrirla ai sindacati che rappresentano la massa dei produttori. Noi però proseguiamo imperterriti la nostra strada e siamo certi di ottenere anche la collaborazione di coloro che ci sono ancora distanti.

Il partito fascista intanto opererà saggiamente imponendo a tutti i propri aderenti di appartenere alle corporazioni. Tutti devono sottostare alla stessa disciplina che, invece di umiliare, esalta le masse. Potremo forse perdere di vista i falsi amici, ma le tessere invece che rappresentare interessi particolaristici dovranno alfine rappresentare dei sani principi. Meglio avere dei sinceri nemici che dei falsi alleati. (*Applausi*). Noi però che non siamo miracolisti e utopisti non diciamo di offrire a tutti la nostra collaborazione. Collaborare con tutti potrebbe significare farsi castrare da qualcuno. I buoni avranno tutto il nostro appoggio, per gli altri sarà riservata la nostra azione diretta, forte. Dobbiamo per ora segnalare la buona volontà di molti industriali, come dobbiamo invece colpire gli ostacoli che ci sono stati frapposti.

Nei primi tempi della nostra azione, quando eravamo pochi e soli, ci vedemmo ridere in faccia. Oggi le cose sono cambiate e cambieranno ancora. Noi siamo certi di rappresentare, nel movimento fascista, il giusto centro e non si può affermare che la nostra opera non sia consona ai principi fondamentali del partito che ci affratella. Quegli stessi operai che per l'addietro erano infatuati dalla mania dello sciopero, ora sono con noi e ci seguono nel nostro terreno di collaborazione. Per l'avvenire continueremo come oggi e cercheremo di migliorare se sarà possibile. In un primo tempo curammo l'educazione dei dirigenti, ora curiamo quella delle masse, cercando di consolidare nella nostra provincia quell'organismo che per l'addietro era identificato nel segretario federale. Ancora molto lavoro è da compiere, specialmente nel campo amministrativo e a questo si è accinto con buona lena l'ing. Busioli. Ancora molti ci ostacolano, ma sarà vicino il giorno in cui avremo libera la nostra strada. In questo nostro primo convegno, intanto, ci incombe il dovere di riaffermare la nostra fede fascista nel movimento sindacale, che non è disgiunta dalla volontà di agire nell'interesse della Nazione, sotto la ferrea disciplina di Rossoni e di Mussolini, nel nome santo dell'Italia e per la memoria dei nostri gloriosi morti!

Un applauso lungo e caloroso saluta la vibrante orazione del Fornaciari, che è vivamente complimentato da tutti i presenti.

Il discorso del prof. Masi

Il prof. Masi, segretario del Fascio di Trieste, prende la parola accolto da un lungo applauso, affermando che la forza sindacale è intimamente unita a quella militare e politica, che sono le forze fondamentali del movimento fascista. Bisogna dunque guardare con interesse e simpatia all'organismo economico, di cui ogni danno si ripercuoterebbe fatalmente sulla compagine del fascismo. Le corporazioni stanno assorbendo tutto il movimento proletario, formando la forza viva della Nazione. Possono e debbono dunque i sindacati chiedere al partito cosa ne pensi della loro azione e dei loro programmi. Dichiariamo dunque francamente di dare tutta la nostra solidarietà alle corporazioni che combattono non per interessi particolaristici, ma per il bene dell'intera Nazione. Assistiamo oggi allo spettacolo vergognoso e doloroso dei confederali che, sconfitti nel campo politico, per bocca dell'on. D'Aragona dichiarano di rinunciare al loro programma politico. Questo è un sistema al quale preferiamo la condotta dei comunisti che, chiusi nei loro principi, dichiarano di lottare per la vita o per la morte. Il capo del Governo lavora abilmente e con questo aiuto noi contiamo di strappare al movimento sovversivo tutti gli uomini in buona fede che ancora ne fanno parte. Intanto il nostro movimento procede saldo e forte, alla conquista dei suoi fulgidi destini. Per la dottrina fascista tutto il lavoro è giustificato nell'interesse della Nazione. E' perciò che noi dovremo far in modo che la collaborazione di classe diventi sempre più una realtà, permettendo agli operai di entrare a far parte dei consigli di amministrazione delle aziende. Giustifica l'atteggiamento degli elementi formanti l'amministrazione del Comune che, costretti a prenderne le redini in un momento terribile, han risentito un poco della impreparazione. Termina auspicando alla fortuna della Venezia Giulia restaurata per una sempre maggiore gloria della Patria. (*Prolungati applausi*).

La relazione Fornaciari è votata per acclamazione e quindi si approva all'unanimità il seguente ordine del giorno:

L'ordine del giorno

«Il primo convegno dei Sindacati nazionali fascisti e delle Corporazioni, riunito il giorno 19 luglio 1923; mentre approva l'azione svolta fino ad oggi della Federazione fa voti perchè, contro tutti i nemici e contro tutti i falsi amici il programma sindacalista fascista possa avere tutto il suo assoluto svolgimento nell'interesse del popolo che lavora e produce e nell'interesse generale dlla Nazione; riafferma la propria posizione di assoluta intransigenza a tutela dello spirito fascista che è l'anima del nostro movimento; ripete la propria invincibile volontà di operosa disciplina, di assoluta obbedienza a Edmondo Rossoni e a Benito Mussolini, capo del partito fascista, del Governo e della Nazione; lo ripete in nome del meraviglioso popolo italiano che vuole lavoro e pace e che vuole amare l'Italia; lo ripete in nome della profondità meravigliosa dell'anima italiana, lo ripete per i morti e per i martiri del fascismo, che è unione di coscienze e di abnegazione e di fatiche, che è fusione di tutto il popolo e non sopravvento di classi su classi o di persone e di interessi particolari sull'interesse generale».

Il presidente Lupetina legge la seguente adesione al convegno di Morara, segretario provinciale del P. N. F., che è accolta da vivi applausi:

«Sono dolente di non poter assistere al convegno provinciale dei segretari dell'organizzazione diretta con tanto onore ed intelligenza.

Chiamato a Roma per necessità di partito non mancherò di ricordare al nostro Duce le benemerenze e gli sviluppi di questo meraviglioso movimento di fede, di passione e di lavoro, di cui tu sei oggi l'animatore, assecondato dall'opera di tanti buoni amici e collaboratori che io conobbi ed amai attraverso tre anni di sante battaglie.

Oggi più di ieri noi possiamo manifestare il nostro orgoglio per questa imponente rassegna di forze del lavoro nazionale e guai per coloro che dentro e fuori del partito fascista non sentissero il dovere di inchinarsi con rispetto e devozione a questa superba opera fascista!

In nome del fascismo, caro Fornaciari, devi rallegrarti e con te tutti i fedeli, tutti i degni, tutti coloro che servono l'Italia del popolo».

Relazione finanziaria

Busioli fa un esauriente esame della situazione finanziaria, indica le deficenze dell'attuale ordinamento amministrativo e suggerisce i provvedimenti idonei ad assicurare la vita all'organismo provinciale. Partecipano alla discussione Valentini e Nardelli, ai quali risponde Fornaciari che esaurientemente spiega il funzionamento dell'organismo amministrativo.

La relazione Busioli è approvata e si nomina quindi un collegio di sindaci revisori nelle persone dei signori Olivetti, Cesareo, Villanova, Bachiddu e Orizio.

Uffici tecnici delle corporazioni

Il prof. Palin, che tratta la questione magistrale, afferma che una delle conquiste più superbe e luminose del fascismo è di certo quella della casta degli intellettuali, rinchiusa finora in una «splendid isolation» e che appariva qua e là sporadicamente e singola nelle battaglie, non però inquadrata nella solida compagine della Corporazione. Il programma sindacale dei magistrali, vasto e multiforme, tracciato nel «Breve» della Corporazione, si può sintetizzare in questo periodo: «Tutela ed elevazione della scuola e degli insegnanti, per l'amore d'Italia che abbia onore della scuola e per l'amore della scuola che abbia decoro degli insegnanti». Accenna alle lotte già combattute e traccia il piano di azione da svolgere nell'avvenire. Presenta poi il seguente ordine del giorno che è approvato all'unanimità:

Il I.o convegno della Federazione dei sindacati fascisti, invita il Comune di Trieste ed il Governo a voler riconoscere agli insegnanti comunali, di recente regificati e che bene meritarono dalla Patria, i loro giusti diritti; esorta le superiori autorità scolastiche a voler eseguire l'opera complessa e difficile della riforma delle tavole di ogni grado della Venezia Giulia in pieno accordo con i sindacati nazionali, con i gruppi di competenza scolastica e legale della regione.

Il dott. Tomatis accenna ai problemi dell'emigrazione e della legislazione sociale. Afferma che come al popolo si chiedono sacrifici bisogna dare al popolo tutti i sacrifici che l'Italia può compiere. Svolge il concetto fascista nei riguardi dell'assillante problema della emigrazione e i propositi coi quali i sindacati intendono collaborare al Ministero dell'Economia nazionale.

Fornaciari dichiara di associarsi ai provvedimenti tecnici proposti dal relatore. Afferma che la guerra ci ha resi imperialisti e che oggi noi approdiamo nei paesi d'oltre confine non schiavi ma consci della nostra forza. I fascisti debbono pretendere nella forma più assoluta il controllo della nostra emigrazione. Le adesioni date agli organismi esistenti sono più che altro degli atti rettorici, ma nella realtà noi dobbiamo assorbire questi organismi perchè nessuno all'infuori di noi può disciplinare e aiutare la mano d'opera che andrà a portare un notevole contributo di forza-lavoro nelle altre nazioni. Ci troveremo, in questa nostra opera, inevitabilmente contro a qualche uomo benemerito della nostra zona, ma le necessità nazionali ci impongono di perseverare nel nostro compito. Il movimento fascista è assorbitore e noi non desideriamo che di individuarci come i primi e i migliori cittadini della nuova Italia. (*Vivi applausi*). Viene approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea, udita la relazione nel campo legale della previdenza sociale ed emigrazione, afferma:

1). La necessità che i nuovi rapporti giuridici che disciplinano il lavoro siano studiati con i concetti fascisti e avviati alla loro pratica applicazione per la valorizzazione della rivoluzione fascista;

2) Tutte le opere ed organizzazioni particolaristiche o di partito siano esse di pura beneficenza o espressione di leggi sociali (previdenze sociali, emigrazione), siano immediatamente controllate dai Sindacati fascisti per disciplinarli prima e conquistarli poi al sindacalismo nostro».

Il presidente dà lettura di una lettera con la quale il Sindacato edile autorizzato della provincia di Trieste aderisce alla Federazione provinciale dei sindacati.

Alle 13.15 la seduta è tolta e rinviata al pomeriggio.

La seduta pomeridiana

Presiede Vitale.

Il capitano Lupetina dà relazione sull'opera svolta dalla Corporazione dell'impiego pubblico e privato, della quale in un primo tempo fu anima il segretario Fornaciari, al quale invia un voto di completa solidarietà.

Muggia e Montebugnoli si associano al plauso per il dott. Fornaciari, dopo di che la relazione è approvata.

Humek riferisce sulle condizioni della Corporazione del teatro.

Per l'assenza del capitano Mosca è rinviata a un prossimo convegno la relazione sulla Corporazione dei porti.

Fornaciari con un lucido particolareggiato discorso illustra i criteri coi quali funzionano gli uffici di collocamento dei sindacati fascisti, sorti per facilitare la scelta dell'elemento migliore, prescindendo dalle speculazioni di parte delle quali erano imperniati detti uffici sotto la guida dei sovversivi. Rileva poi la grande importanza che ha l'ufficio stampa di recente istituzione, che disciplinerà precipuamente l'opera di propaganda dei sindacati. Spiega che l'ufficio statistica servirà quale controllo al lavoro e alla produzione, sburocratizzando i rapporti fra datori di lavoro o operai e termina dando ragione del funzionamento dell'ufficio di segreteria, nelle diverse branche dalle quali è composto, ed esponendo particolarmente la struttura degli organismi che compongono il Sindacato provinciale, dei quali legge l'elenco definitivo.

Si svolge quindi una breve discussione sulle modalità del finanziamento agli organismi direttivi, dopo di che la relazione Fornaciari è approvata.

Il prof. Michecich espone il programma fascista per la elevazione fisica e culturale dei lavoratori, da attuarsi nei momenti di riposo; e la signora Mazzucchelli dà relazione dell'attività svolta e del programma da svolgere dall'Associazione «Stella d'Italia», sorta in favore dei disoccupati.

Discutono queste relazioni l'ing. Pincherle-Muratori, Valentini, Muggia e Mazzucchelli. Si delibera di delegare una commissione a studiare se non sia il caso di fondere l'attività della «Stella d'Italia» con quella del Fascio femminile.

Vitale espone i criteri coi quali la Corporazione dell'industria regola i suoi rapporti con gli industriali e spiega i criteri coi quali si è stabilito il recente patto di lavoro. La relazione è approvata.

Sulla obbligatorietà di iscrizione dei fascisti alle organizzazioni sindacali parla il segretario Fornaciari e alla unanimità si approva un ordine del giorno in tal senso.

Il convegno autorizza poi la segreteria provinciale a costituire le corporazioni ancora mancanti al movimento fascista.

Movimento cooperativo

L'ing. Busioli riferisce ampiamente e illustra il seguente ordine del giorno approvato per acclamazione:

«Il primo congresso dei Sindacati fascisti della provincia di Trieste, riunito il giorno 19 luglio, udita la relazione sulla cooperazione, delibera di invitare gli amici fascisti facenti parte del consiglio di amministrazione centrale dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, a provvedere con tutta sollecitudine affinchè in tutte le sedi e succursali dell'istituto stesso del Regno, sia provveduto al necessario allontanamento degli elementi direttivi che ancora vi si annidano e che rappresentano un'epoca ormai sorpassata, favorendo per simpatia una clientela che non vuole lasciare campo libero alle nuove forze veramente fattive della nuova Italia che intendono affermarsi con opera veramente onesta e disinteressata anche nel campo della cooperazione».

Sul comma «Carovita e disoccupazione» riferisce ampiamente Lupetina il quale illustra il punto di vista fascista per la soluzione delle gravissime questioni, di interesse vitale per il paese. Afferma che una causa principale della disoccupazione che imperversa sulla nostra ona dipende dalla sensibile immigrazione che non accenna a diminuire e si augura che le autorità trovino modo di rimpatriare quei disoccupati che qui risiedono da poco tempo e che possono trovare un onesto collocamento nelle loro zone di origine. E' approvato il seguente ordine del giorno:

«Il convegno dei rappresentanti dei sindacati fascisti della provincia di Trieste, preso atto della relazione sul carovita ed esaminata la situazione con speciale riguardo alle condizioni della nostra regione, e convinto che all'alto costo della vita concorrono in gran parte delle ragioni di carattere locale, decide di nominare un comitato per studiare i rimedi e perchè si faccia promotore, in accordo con enti pubblici e privati, per una riunione a carattere provinciale di immediata convocazione».

E' pure approvata la seguente aggiunta proposta dall'ing. Pincherle-Muratori:

«Riconosciuta l'importanza dell'erigendo Mercato centrale nazionale di Trieste, del quale è promotore un comitato cittadino sotto gli auspici del Partito nazionale fascista e che porterà i maggiori benefici nell'approvvigionamento cittadino, sia dal punto di vista della qualità, che dal prezzo delle derrate alimentari,

fa voti che da parte delle autorità siano eliminate al più presto tutte le difficoltà burocratiche che si frappongono alla sua immediata attuazione».

Organizzazioni padronali sindacate

L'importante argomento è trattato dal segretario Fornaciari, che presenta e illustra il seguente ordine del giorno:

Il I.o Congresso dei Sindacati Nazionali Fascisti della provincia di Trieste in seguito al voto espresso dalla riunione dei datori di lavoro delle tre Venezie tenuto in Venezia in data 24, 25 giugno 1923, tenuto conto che l'organo di collegamento proposto per tutte le tre regioni, oltre a rincrudire i tanto lamentati effetti di separatismi o di malintesi regolamenti regionalistici torna a tutto danno della Venezia Giulia ed a esclusivo vantaggio degli interessi particolaristici della città di Venezia,

tenuto conto anche che l'inquadramento cooperativo fascista è più che sufficiente a tutelare tutta la vasta mole degli interessi di tutti i produttori tanto tecnicamente quanto praticamente, esprime il proprio voto contrario acchè i datori di lavoro iscritti alla Federazione Sindacale Triestina aderiscano al costituendo organo di collegamento padronale, che a priori considera come una di quelle bardature inutili che il nostro sindacalismo tende costantemente ad eliminare.

La fine del convegno

Su proposta Fornaciari, il convegno delibera di inviare telegrammi di plauso e solidarietà a S. E. Mussolini e a Edmondo Rossoni.

Il convegno quindi si chiude, alle 20, dopo trattato il comma «Varie» con la discussione di diverse piccole questioni di carattere generale e locale.

Colonie feriali di Villa-Opicina e Lazzaretto di S. Bartolomeo. La partenza del turno femminile per la colonia feriale alpina di Villa-Opicina seguirà oggi alle 9, dalla piazza Oberdan, mediante l'elettrovia messa gratuitamente a disposizione della Colonia dalla direzione delle Piccole ferrovie di Trieste.

La partenza delle bambine per la colonia marina del Lazzaretto seguirà sabato 21 corr., alle 9, dalla piazza dell'Unità (riva del Mandracchio) mediante piroscafo messo a disposizione della colonia marina dal Municipio di Muggia.

Maria Yessipowa a Portorose. Maria Yessipowa, la giovane e già celebre danzatrice del Grande Teatro di Mosca, dopo i successi riportati nei suoi concerti all'Esposizione nazionale cordeliana di Torino e alla Prima mostra romana a Villa Borghese, a Roma, è stata invitata dalla commissione di cura di Portorose e ha accettato di darvi una serie di concerti che andranno dal 22 al 29 luglio.

L'assemblea dei volontari

Ieri sera, alle 21, fu tenuta, in una delle sale della Società Operaia Triestina, d'adunata dei volontari giuliani. Aperse la seduta il presidente ing. Sulligoi-Silvani, facendo delle comunicazioni riguardanti il pellegrinaggio che verrà fatto sul Grappa da parte della direzione centrale degli ex combattenti. Diede quindi lettura di una nobile lettera inviata dall'Associazione fra madri e vedove dei caduti in guerra, nella quale si ringrazia con commossa parola i volontari giuliani per l'opera prestata durante il trasporto delle salme dei caduti a Trieste. A questo proposito il presidente comunica che la stessa associazione ha voluto fregiare la bandiera dei volontari con una medaglia d'oro.

Continuando, l'ing. Sulligoi dà lettura di una lettera del grande mutilato Carlo Delcroix, che rammenta, commosso, le giornate trascorse a Trieste insieme agli ex commilitoni.

Dopo queste comunicazioni di carattere generale, il signor Camber-Barni rammenta, con brevi e alate parole, la data del 19 luglio, fatidica per i fatti d'arme sul Podgora. L'assemblea, in segno di deferente saluto ai commilitoni caduti, ascolta le commosse parole di rievocazione, in piedi.

Dopo di ciò, l'ing. Sulligoi comunica che la sottoscrizione per i fondi necessari alla erezione di un monumento funebre da porsi nel cimitero di S. Anna in onore dei volontari colà sepolti, continua con risultati soddisfacenti. Vengono quindi prese deliberazioni in merito al bando di concorso per la erezione del monumento. Il bando sarà pubblicato fra giorni e riguarderà principalmente gli artisti, scultori ed architetti, giuliani.

Dopo altre comunicazioni e conseguenti dibattiti di carattere puramente interno, l'assemblea decide di intervenire affinchè la posizione morale e finanziaria di molti soci venga sistemata. E ciò perchè molti volontari si trovano disoccupati e altri hanno dovuto emigrare. In seguito a ciò l'assemblea nomina una commissione composta dall'ing. Sulligoi-Silvani per l'Associazione dei volontari, dall'avv. Pieri quale presidente dell'Associazione nazionale combattenti e dal signor Guido Slataper dell'Associazione nazionale dei mutilati. Compito della commissione sarà quello di sistemare nel miglior modo possibile, agendo anche energicamente, i volontari che si trovano in condizioni precarie.

La Principessa Jolanda a uno scolaretto triestino. Lo scolaro Sergio Durissini ebbe la gentile idea d'inviare i suoi saluti e i suoi auguri alla Principessa Jolanda, sur una propria cartolina-fotografia. La Principessa gli inviò a mezzo del gentiluomo di Corte, in ricambio, la sua fotografia con parole di gradimento per l'atto gentile.

Gli esami di licenza all'Istituto nautico. Nella sessione d'esame di licenza tenuta dal 9 al 17 luglio, sotto la presidenza del preside prof. Rossignoli, furono licenziati gli alunni interni: Corrado Barich, Ferruccio Biecher, Pietro Canuto, Nicolò Capponi, Ernesto Cremonini, Mario Crepaz, Narciso Cuppo, Umberto Dus, Guido Eccel, Antonio Fabris, Giovanni Finotto, Carlo Fogar, Aliprando Foradori, Carlo Gerosa, Amerigo Gherbaz, Giuseppe Gerbatz, Romeo Giacomich, Oscarre Hümmling, Janko Jankovic, Mario Ivetaz, Ugo Kiraz, Giuseppe Kramar, Nevio Kresevich, Francesco Lahainer, Ettore Lizier, Giuseppe Lukanz, Luigi Marassovich, Ferruccio Müller, Ubaldo Persich, Vasco Pertot, Emilio Pietzuk, Antonio Pizzarello, Giusto Riavitz, Oscarre Ribarich, Silvio Rossi, Bruno Ruzzier, Germano Sain, Bruno Schifflin, Riccardo Snidersitz, Elimaro Seemann, Leopoldo Senizza, Attilio Stavagna, Giovanni Steffè, Massimiliano Stranjsak, Oliviero Suppancig, Riccardo Suppanzigh, Giacomo Svara, Giacomo Tamaro, Edvino Tietz, Franco Tosoni Pittoni, Livio Trauner, Ugo Urban, Renzo Vittori, Valeriano Vivoda, Bruno Zelik, Rodolfo Zottich. Vennero rimandati alla sessione di ottobre 28 alunni interni e sei esterni.

Lo stipendio Rittmeyer assegnato a Franco Atshko. Il curatorio del Museo Revoltella comunica che lo stipendio «Carlo barone de Rittmeyer» venne concesso, fra i cinque aspiranti, al concorrente Atshko, scultore.

Onorificenze. Il consigliere comunale sig. Enrico Liebman venne di «motu proprio» di S. M. il Re nominato, per benemerenze patriottiche, cavaliere ufficiale della Corona d'Italia.

— Il cav. Antonio Garzolini, vicceconsole di Spagna in questa città, è stato fatto segno in questi giorni a una duplice distinzione. Contemporaneamente alla nomina di cavaliere della Corona d'Italia, conferitagli dal nostro Governo, il Governo spagnolo gli dava nuova prova di stima nominandolo cavaliere ufficiale e concedendogli la croce e la grande stella del Merito Navale.

Lauree. Il sig. Marcello Pirona s'è laureato in chimica e farmacia all'Università di Siena.

— All'Università di Modena s'è laureato in medicina e chirurgia il concittadino Ferruccio Zanella.

— Il giovane comprovinciale signor Girolamo Manzutto ha conseguito la laurea in scienze commerciali ed economiche all'Università Bocconi di Milano.

La rinfrescata. La pioggia iersera è venuta sul serio, sotto forma di un temporaletto che s'è rinnovato parecchio volte e ha inaffiato la polvere cittadina per parecchie ore: e con essa è venuta la rinfrescata. Il primo periodo dei grandi calori estivi è finito, o per lo meno ha concesso una tregua: esso è durato per quasi due settimane, a cominciare dal 5 corrente, quando il termometro superava i 28 gradi, salendo poi al di là dei 30 per cinque giornate. La temperatura massima fu di 21.6 il 10 corrente. Ma più che le massime, le quali poi non risultano eccezionali, sono da guardarsi le minime, che sempre si mantennero a considerevole altezza, sui 22 e 23 gradi; e la mancanza di refrigerio anche nelle ore di notte fu appunto la penosa caratteristica del periodo interrotto dalla pioggia di ieri.

Elargizioni pro monumento ai Caduti

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Leopoldo Marcuzzi da Mietta e Arrigo Bisogni lire 20.

Nel III.o anniversario della morte del suo Enrico da Elda ved. Ferrazzutti lire 50.

Nel III.o anniversario della morte dell'amato tenente Luigi Casciano da Malvina lire 10.

Per onorare la memoria di Maria ved. Negri da Nora ved. Methcovitz lire 20.

Per onorare la memoria dell'ing. Arturo Marcuzzi dai signori: ing. Virgilio Bauer, cav. ing. Ugo Cappelletti, ing. Ernesto Cohen, geom. Alberto Colobig, ing. Raffaello d'Acunzo, geom. Clemente Domazetovich, ing. Eugenio Fonda, ing. Ciro Lettich, ing. Tullio Petech, ing. Orazio Sturli lire 100.

Importo della presente lista lire 200.—
Somma precedente » 75.289.60

Totale lire 75.489.60

(NOTE DI CRONACA)

EDILIZIA

Costruttori, ingegneri ed architetti, imprenditori, direttori lavori assistenti, periti, arbitri, commercianti di materiali da costruzione sappiano che trovano raccolte tutte le norme e dati pratici per la misura e valutazione di ogni lavoro edile (preventivi, liquidazioni, collaudi, perizie, ecc.) nella recentissima (4.a) edizione del *Codice del perito misuratore*, degli ingg. MAZZOCCHI e MARZORATI. Volume in 16.o di pag. 622 con 180 incisioni, legato, L. 22.50. Chiederlo all'editore Ulrico Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano. — Agli stessi interessa di sapere che l'editore Hoepli ha testè pubblicato *I cementi armati per capimastri ed assistenti*, dell'ing. W. SABATINI, volumetto di pag. 172, con 75 incisioni, legato, L. 7.50; preziosissimo per chiarezza e semplicità, accessibile anche al capomuratore.

Tra furti, denuncie e arresti

Una serie di imprese ladresche, con qualche insuccesso

L'attività dei lavoratori del grimaldello occupa anche oggi, notevolmente la cronaca nera. Furti vecchi che attraverso l'assidua opera d'indagine, rivelano i loro autori; furti nuovi, taluni mandati a vuoto proprio nella fase decisiva. Ecco nei dettagli la nuova serie d'imprese predaci:

Echi di un furto audace - Due arresti

Il 14 corrente, come a suo tempo rilevammo, un carro a scalone, tirato da due cavalli, si fermò, verso le 11.30, dinanzi al magazzino della ditta in importazioni ed esportazioni Barich, in via Torre bianca n. 14. Quattro sconosciuti scesero e, con chiavi false, aprirono i due lucchetti apposti alla porta, e la serratura. Entrati nel magazzino, ne uscirono poco dopo carichi di grossi pacchi e di alcune balle contenenti tessuti, libretti di carta per sigarette e una grande quantità di mazzi di carte da giuoco che deposero sul carro. Poichè il carico avveniva in un'ora così normale, nessuno ebbe il sospetto che i quattro fossero dei ladri e che quindi non si trovassero colà proprio per incarico preciso del signor Barich. Così la pensò anche un bracciante che stando, poco distante, sulla porta del magazzino della ditta in agrumi Zennaro, ebbe campo di osservare tutta la scena.

Il furto fu scoperto nel pomeriggio, verso le 14.30, circa all'ora di riaprire il magazzino. Dopo essersi accertato che il danno superava le 5000 lire, il signor Barich si recò in Questura a presentare denuncia. Le indagini avviate dal cav. Magaldi portarono, per opera dell'ispettore Soravito, alla identificazione dei ladri e dell'arresto di due di essi, che si qualificarono per Romeo Morazzutti di Amodeo, di 36 anni, abitante in via Torricelli n. 7, e Guido Cerini di Francesco, di 22 anni, abitante in via Udine n. 2. Essi furono passati al Coroneo e denunciati all'autorità giudiziaria.

Un'impresa fallita al momento decisivo

Ieri, verso le 14.30, un signore che abita in via Valdirivo n. 12, salendo le scale per recarsi alla propria abitazione, udì dei rumori nell'appartamento del signor Arrigo Alquati, sito al primo piano. Poichè sapeva che l'Alquati non era in casa, la cosa gli sembrò sospetta; perciò avvicinatosi alla porta d'entrata e rilevato con sorpresa che alla serratura v'erano evidenti segni di violenza, scese in fretta le scale e, giunto sulla via, avvisò due guardie di finanza che per caso passavano di là. Ma nel frattempo, gli svaligiatori, fiutato il pericolo, s'affrettarono ad abbandonare l'appartamento per darsi alla fuga. Scendevano in fretta le scale allorchè s'imbatterono nei due militi, i quali, visti i due figuri sospetti, intimarono loro di fermarsi. Uno fu acciuffato subito, mentre l'altro, lesto come un capriolo, riuscì a svignarsela inseguito da alcune persone che gridavano: Ferma! Ferma! e fu poi fermato in via Torre bianca dal vigile urbano Frausin. L'altro arrestato fu direttamente tradotto in Questura, dove, poco dopo, giunse anche il suo compagno, accompagnato dal vigile urbano. I due si qualificarono per Riccardo Ciuch, di 24 anni, meccanico, senza stabile dimora, e Giorgio Pinter, di 23 anni. Dopo un interrogatorio sommario, entrambi furono passati al Coroneo. Nell'appartamento dell'Alquati i due arrestati avevano già preparato per l'asporto alcuni involti pieni di biancheria ed oggetti di valore.

Per una penna

Da parte degli agenti della squadra mobile fu tratto in arresto, ieri l'altro nel pomeriggio, certo Federico Zabota, di 23 anni, girovago, suddito ungherese, senza stabile dimora, perchè accusato d'essersi appropriato indebitamente di una penna stilografica del valore di 120 lire, di proprietà del signor Primo Crudi, abitante in via Ruggero Manna n. 11. Dopo essere stato interrogato, lo Zabota fu passato al Coroneo e denunciato all'autorità.

Un altro tiro fallito

Aperto mediante chiavi false il portone dello stabile n. 53 di via Giuseppe Mazzini, due ignoti salirono l'altra notte, verso le 23.30, al primo piano, dove ha il suo laboratorio l'orefice Francesco Misgur. Mentre i ladri erano intenti al lavoro, salirono due inquilini, i quali, accortisi di quanto succedeva, si misero a gridare. Nella tema di venir acciuffati, i due se la svignarono non riuscendo a rubare che una borsetta d'argento del valore di qualche centinaio di lire. Più tardi, il proprietario dell'oreficeria che era stato informato della cosa, denunciò il furto al cav. Magaldi.

L'abbandonata...

Antonio Spina, impiegato, abitante in via Nicolò Machiavelli, abbandonò ieri fuori della casa n. 4 di piazza Garibaldi la sua bicicletta. Quando scese dal primo piano dello stabile dove s'era recato, lo Spina non trovò più la... povera abbandonata di cui s'era preso cura affettuosa un ignoto. Il derubato denunciò la cosa al Commissariato del quartiere.

Chi lo ha spedito?

Eseguita, ieri l'altro nel pomeriggio, una perquisizione a bordo del piroscafo «Monfalcone», due guardiani di mare del Commissariato del porto riescirono a sequestrare 80 chilogrammi di materiale bellico di proprietà dell'Erario. Ora si fanno indagini per sapere chi spedì da Monfalcone il materiale.

— Al Commissariato del porto fu denunciato dal Governo marittimo il furto di una grossa gomena commesso l'altra notte da ignoti. La gomena fu rubata da una delle colonne d'ormeggio della Riva III Novembre. Il danno ascende a qualche centinaio di lire.

Gli ignoti alla Cooperativa del lavoro

Ignoti ladri rubarono l'altra notte dalla Cooperativa del lavoro, in via Media, quindici staffe di metallo del valore di 600 lire. Scoperto il furto ieri mattina, ne fu presentata denuncia ai carabinieri del rione.

Per ripararsi dalla pioggia è investita da un'automobile

Ieri sera, verso le 15.20, mentre infuriava l'acquazzone, la domestica Maria Rignosso, di 21 anni, abitante in via Piccolomini n. 15, saliva la via Chiozza, con l'ombrello tenuto chino per parare l'acqua che il vento le lanciava addosso. Procedendo in quella positura che le impediva di vedere più in là di qualche passo, si trovò d'improvviso di fronte ad un'automobile, il cui conducente, malgrado avesse frenato sull'istante, non riuscì ad evitare l'investimento. La giovane donna, colpita in pieno, fu scaraventata a terra ma per buona sorte il suo corpo non fu travolto. Lo chauffeur, che prima, appena scorta la donna, aveva dato ripetutamente i segnali d'avvertimento, fermata la vettura ne scese in fretta e sollevata la giovane la adagiò nell'automobile e la trasportò all'ospedale, dove il medico di turno le riscontrò una ferita lacero-contusa alla regione frontale ed escoriazioni e suffusioni sanguigne alle spalle. Medicata d'urgenza, la Rignosso fu fatta accogliere nel reparto di turno.

Geltrude Peternel ha un infortunio

Il nome di Geltrude Peternel è ormai una istituzione cittadina che compendia una serie di sbornie, di tornei pugilistici con Pepi, l'eletto del suo cuore e di avventure tragicomiche.

Ieri alle 18, la Peternel era già in istato di grazia assieme al suo amante. E appunto con questi aveva intavolata una discussione alquanto difficile, poichè in realtà non si capiva veramente quello che volevano. Il fatto è che dopo una sequela di amorose insolenze e variopinte ingiurie, la povera Peternel, nell'atto di sanzionare le sue ragioni con uno schiaffo diretto all'uomo del suo cuore, sdrucciolò e cadde in modo da riportare una ferita lacero contusa e un ematoma al braccio sinistro. Quello che seguì è di facile comprensione: urla, improperi, ingiurie, pianti e quindi... la rassegnazione di recarsi a farsi medicare alla Croce Verde. Dopo di ciò fece ritorno all'avito «paion».

La grave caduta di una settuagenaria. Ieri nel pomeriggio la prestaservizi Giuseppina Kuzmann, di 73 anni, abitante in via Ginnastica n. 45, saliva le scale per recarsi alla propria abitazione, quando d'un tratto scivolò e cadde da alcuni gradini, in maniera così disgraziata da fratturarsi la spalla destra e la rotula del ginocchio destro. Per i forti dolori la poveretta si die' a lamentarsi e fu poco dopo soccorsa da alcuni casigliani, i quali viste le condizioni gravi della Kuzman, telefonarono alla Guardia medica. Il sanitario accorso prestò alla donna le medicazioni più urgenti e la fece quindi trasportare con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena, dove fu accolta nel reparto di turno.

Il gesto disperato. Per ragioni che non si conoscono, il maresciallo di finanza Giovanni Lungo, abitante in via del Sapone n. 5, chiusosi ieri mattina verso le 10 nella sua stanza, si sparò un colpo di rivoltella alla testa. Accorsi dei vicini, il Lungo ebbe le prime cure, nel mentre veniva telefonato alla Guardia medica. Il dottore di turno accorso sul posto, dopo aver constatato che il proiettile aveva attraversato la massa cerebrale, prestò al ferito le cure del caso e poi lo fece trasportare all'ospedale ove il Lungo fu accolto in istato agonico.

Precipita da un'impalcatura. Il muratore Agostino Pecchiar di 50 anni, da Cattinara, stava ieri mattina lavorando sopra una impalcatura quando, messo un piede in fallo, precipitò a terra. Accorsi i compagni di lavoro il Pecchiar ebbe le prime cure e quindi fu trasportato al nostro ospedale, dove il sanitario gli riscontrò contusioni al capo e al dorso, e poi lo fece accogliere nel reparto di turno.

Battaglia d'etère. Maria Bobazzi, di 26 anni, abitante in via Punta del Forno, venne ieri a diverbio con una sua compagna. Dopo il solito scambio di vedute, l'accordo fu raggiunto con una scarica di pugni che ebbe la conclusione, per la Bobazzi, di una ferita lacero-contusa all'avambraccio destro ed emorragia nasale. Recatasi alla Croce Verde, la donna fu medicata dal sanitario di turno e quindi potè rincasare.

Malore improvviso. Ieri, alle 17, la quarantaduenne Amalia Zorzenon, abitante in via Cattedrale n. 7, trovavasi al molo Duca d'Aosta 72, allorchè d'improvviso fu colta da asalti cardiaci. Avvisata la Croce Verde, gli infermieri accorsero sul luogo e trasportarono la sofferente alla propria abitazione.

Un villaggio di confine quasi distrutto da un incendio

Abbiamo da Postumia, 19, sera:

La scorsa notte, alle 1, è scoppiato un grave incendio nel vicino villaggio di Rakitnik, che ha distrutto completamente diciassette case. Molto bestiame è perito tra le fiamme. Sul posto della disgrazia sono accorsi i vigili di Postumia ed altri dei luoghi vicini. Durante l'opera di spegnimento un vigile è caduto nelle fiamme riportando gravi ustioni, per cui fu condotto all'ospedale di Postumia. Sul posto del disastro, durante la notte, sono accorse le autorità di Postumia e il sottoprefetto cav. Guglielmo, il quale ha interessato la Prefettura di Trieste perchè volesse assegnare un aiuto ai danneggiati.

Le vittime del sole. Ieri mattina Arrigo Rota, di 26 anni, abitante in via Udine n. 28, si recò a prendere un bagno a Capodistria e verso mezzogiorno salì sul piroscafo «S. Nicolò» per farsi ricondurre a Trieste. Ma a bordo il giovane d'improvviso diede in eccessi tali da far comprendere che aveva la ragione sconvolta. Divenuto violento fu necessario tenerlo a bada per la durata del tragitto e quando il piroscafo approdò alla riva, uno dell'equipaggio s'affrettò a telefonare alla Guardia medica, donde si recò sul posto il sanitario di turno il quale dichiarò che il giovane era stato colpito da insolazione, percui, dopo le cure del caso, fu necessario trasportarlo all'ospedale Regina Elena.

Teatri e Concerti

Nazionale. Oggi si proietta per l'ultimo giorno il terzo capitolo della pellicola «La nuova missione di Judex», il grandioso romanzo cinematografico della casa Gaumont di Parigi.

Nella varietà, debutto della cantante lirica Moretti e di Fred Rudorff, equilibrista. Toscanini, il fine dicitore, continua a entusiasmare il pubblico con le sue belle canzoni e a concedere bis.

Mercoledì 25 corrente, per alcune sere soltanto, siederà al piano per l'accompagnamento dei films il piccolo pianista Vidusso. Prima rappresentazione alle 18.

La fine dell'anno scolastico al Conservatorio «G. Tartini». Con la usuale lieta cerimonia finale, si chiuse l'anno scolastico al Conservatorio «G. Tartini». La sala maggiore, addobbata festosamente di tricolori, accolse il piccolo e gaio esercito degli alunni, il corpo degli insegnanti al completo ed una numerosa schiera di invitati. L'egregio maestro cav. Filippo Manara, che dirige da tanti anni con eccellente competenza e sagace spirito organizzatore il fiorente istituto cittadino, rivolse agli intervenuti un brillante e significativo discorso. Egli accennò all'importanza a cui è assurto il Conservatorio in seguito al pareggiamento ai regi istituti musicali, lodò lo zelo di tutti i professori che prodigano le loro intelligenti fatiche per il bene della scuola e spronò gli allievi a perseverare con diligenza ed entusiasmo nella aspra via che conduce alle vette dell'arte. La fine del billissimo discorso fu salutata da una calorosa ovazione.

Segnì la distribuzione degli attestati agli alunni, il cui numero è salito quest'anno alla confortante cifra di 415.

CINEMA E VARIETÀ

Cine Italia. Oggi va allo schermo la straordinaria film «Vergine folle», interpretata da Maria Iacobini, Andrea Habay, Alberto Collo, Alfonso Cassini e Tilde Teldi. Incomincia alle 16 e ultima alle 22.30.

Francesca Bertini in «Andreina» al Novo Cine. Oggi dalle 15.30 in poi rappresentazioni eccezionali del grandioso romanzo d'amore «Andreina» protagonista Francesca Bertini. Lunedì: «Frutto proibito», l'ultima novità della stagione.

Italia Almirante Manzini al Cine Savoia è la protagonista del dramma passionale l'«Amazzone». Prezzi: primo posto L. 1.30; secondo cent. 80.

Teatro Alfieri. Oggi «Champagne Caprice», interpretata con vero sentimento dall'affascinante attrice Maria Roasio. Prossimamente Vittorio Pieri interpreterà «Plebe dorata».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «La novella missione di Judex» (III episodio).

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 18 in poi: «Vergine folle» con Maria Iacobini.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). Dalle 16.30 in poi: «Andreina», con Francesca Bertini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Odette», interpreti Francesca Bertini, O. Benetti, C. De Riso.

Maxim-Tabarin. (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi grandi spettacoli di canto, danza, balli moderni.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi venerdì alle 21 si terrà, tempo permettendo, la prima serata cinematografica in giardino. Negli intervalli suonerà la fanfara sociale. In caso di cattivo tempo la proiezione si terrà in sala. I posti si possono ritirare dalle 17 in poi.

S. C. Espero. La prima squadra si allena oggi dalle 17 in poi in campo Berger. Alle 19 si raduna il consiglio direttivo. Tutti i calciati che sono in possesso della maglia sociale sono invitati di consegnarla entro questa sera.

S. U. C. A. I. Le iscrizioni regolari a Tendopoli sono chiuse con oggi. Si accetteranno ancora sino il 26 con una sopratassa di lire 10.

Mercoledì 25 corr. avrà luogo in sede sociale una riunione di tutti i numerosi iscritti a Tendopoli. Il socaino dott. Pierpaolo Luzzatto illustrerà la vita del campo in tutti i suoi aspetti e particolari.

Quei soci che sono in possesso di fotografie assunte durante la salita al Tricorno, sono pregati di voler portare le negative in sede sociale.

L'attività sociale rimane sospesa sino a Tendopoli ultimata. L'anno accademico 1923-1924 verrà aperto ai primi di settembre con una grande adunata e una salita al Montasio.

Giovani calciatori. Oggi venerdì alle 20 i soci si radunano a una importante seduta per trattare delle partite di domenica.

Giovani esploratori italiani. Il comando del secondo reparto novizi comunica che il termine per l'iscrizone al campo di Roditti, che si terrà nella settimana ventura, scade oggi alle 16. Così pure entro oggi dovrà esser fatta la consegna delle coperte e il ritiro del materiale.

Associazione XXX Ottobre. Per questa sera alle 20.30 è convocata la commissione tecnica.

CORRISPONDENZA APERTA

Azzurro. 1) Portiere della squadra nazionale azzurra di calcio è Enminio Trivellini del Foot-ball Club di Brescia. 2) Enminio Spalla è nato a Casalmonferrato il 7 luglio 1897; presentemente è domiciliato a Milano. 3) Uno dei più forti sciabolatori triestini, seconde i risultati delle gare più recenti, è l'ingegner Cipriano Cipriani, vincitore del campionato sociale 1923, della Società ginnastica triestina. Anche la Società di scherma ha valentissimi sciabolatori di cui però mancano elementi diretti di confronto sulla base di gare recenti. — *Sempre italiani.* 1) La Regina Margherita è nata a Torino il 20 novembre 1851 dal defunti principe Ferdinando duca di Genova e principessa Elisabetta di Sassonia. 2) L'onomastico della Regina madre si festeggia il 20 luglio. — *Marcello S.* Il giovane lottatore Raffaele Tripputi della Società ginnastica triestina si dedica ancora allo sport.

Walter. Non esiste presentemente la possibilità di dare esami di lingua tedesca quale materia di coltura. — *Pietro M.* La concessione di borse di studio è cessata per tutti, indistintamente. — *Ubi tres medici, duo sunt athei.* 1) Per uscire dalla Chiesa cattolica basta una dichiarazione al Civico Ufficio anagrafico, in via Sanità. 2) Da Trieste non si possono avere biglietti sino a Reichenhall, ma solo sino a Salisburgo, via Piedicolle-Rosenbach (prima classe lire 155; seconda 100; terza 52, prezzi approssimativi). Maggiori informazioni all'Ufficio delle Ferrovie dello Stato, in via della Borsa 2. — *Circe.* La durata e la spesa del corso di cinematografia di Trieste variano a seconda della capacità e delle attitudini dell'allievo. — *Sventurata.* In attesa di una prossima sistemazione delle pensioni, si rivolga, dato il suo caso, alla Società Dalmatica (via del Pesce) e al Consiglio nazionale delle donne italiane (via Mazzini 6).

Diana. 1) Perchè non è possibile che John Rockefeller vi risponda? Tutto è possibile in questo mondo. E Voi, Diana, non avete fatto impazzire alquanto Febo Apolline? 2) Una lettera diretta a New York impiega circa due settimane. 3) Provate togliere i segni dell'acqua salsa sul vestito di velour con l'acqua tiepida; stirate poi a rovescio. — *Pietro M.* I buoni di cassa da una lira continueranno per diverso tempo a valere cento centesimi italiani. — *Noiosa pedante.* Avete un gran da fare per scegliere un nome alla vostra bambina e per decidervi al nome di Laura che vi sembra «così» bello? Riposatevi da tante fatiche e datele il nome bellissimo di Laura; l'ombra del Petrarca vi sarà grata. — *Scimmiotto.* Quante persone «contenevano» il Circo Krone a Trieste? Esistono a Trieste molti tarchiati e panciuti signori, ma nessuno capace, crediamo, di contenere il Circo Krone.

BORSA DI TRIESTE

19 luglio 1923

Rendita . . .	77.50	Nav. Gen. ital.	553
Consolidato 5%	86.45	» Libera-Triestina	412
B. Tes. sett. I em.	88.50	» Istria-Trieste	157
» » II emiss.	99.65	» Lloyd Tr. . .	1418
» » III emiss.	99.70	» Lussino . . .	645
» IV emiss.	99.75	» Martinolich .	141
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. med.	320
» » 1914	40.10	Strade ferr. mer.	376
» » 1916	39.—	Oceania	109
Cam. comm. 1899	83.—	G. L. Premuda .	660
Prov. Istria 1900	39.—	Società Tramway	162
Ist. com. Istria (c)	39.—	Tripcovich e C. .	280
» » » (l)	83.—	Spediz. Adriatica	450
Fond.rio Istria (c)	51.—	Ampelea	500
» » (l)	90.50	Ansaldo	14
Banca d'Italia . .	1578	Beni Stabili . .	53
Commerciale ital.	954	Cant. nav. triest.	179
Comm. triestina .	595	Cem. Dalmazia	313
Credito Italiano .	732	» Isonzo . .	95
Banco di Roma .	90	» Spalato .	227
Banca Adriatica .	—	Edison	538
Banca Cred. pop.	239	Eridania	428
Zivnostenska . .	285	Kerka	303
Assic. Generali .	37200	Gas Roma . . .	648
Assic. Italiana (v.)	7650	Ilva	11
Assic. Italiana (n.)	1825	Lavanderia . .	307
Infortuni Milano	1860	Montecatini . .	203
Grandine Merid.	359	Off. navali triest.	150
Riun. Adriatica	1680	Pastificio triest.	185
Nav. Adria . . .	415	Pilatura Riso .	395
» T. Cossovich .	—	Stab. Tecnico . .	350
» Cosulich . . .	310	Terni	452
» Dalmatia . .	283	Tergesteo . . .	—
» Gerolimich . .	199		

CAMBI: Amsterdam da 900 a 915; Belgio da 112 a 114; Francia da 136.25 a 136.75; Londra da 106.40 a 106.70; Nuova York da 23.10 a 23.25; Svizzera da 403 a 406; Berlino da 0.0080 a 0.0100; Bucarest da 12.25 a 12.75; Praga da 69.25 a 69.75; Ungheria da 0.2250 a 0.2750; Vienna da 0.0320 a 0.0335; Zagabria da 24.60 a 24.80.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

L'epilogo di una serie di furti

Ieri mattina al nostro Tribunale — presidente cons. Sbisà, giudici votanti cons. Pacor e Perissini, P. M. il sostituto procuratore del Re dott. Rochelli, cancelliere dott. Drioli — si tenne il dibattimento per furto e ricettazione. Gli accusati erano otto, sei uomini e due donne e precisamente: Orazio Vigini, Raimondo Tamino, Giovanni De Marchi, Giovanni Urzan, Ignazio Risolich, Angela Zorzet-Vigini, Emilia Vouk ed Antonio Montegaro.

Siedono al banco della difesa gli avvocati Pincherle, Gembrecich, Iona, Gutmann e Vidali.

Dall'atto d'accusa si rileva che al Vigini ed all'Urzan, si fa carico di essere penetrati la notte dal 16 al 17 agosto 1922, scardinando una porta, nella villa del dott. Filippo Brunner in Scorcola n. 496, ove rubarono biancheria ed argenteria, per un valore di 15.000 lire.

Il Vigini ed il Tamino sono accusati di furto qualificato perchè nella notte dal 9 al 10 ottobre 1922, penetrarono mediante scalata nella trattoria «Al Giardinetto» in via S. Michele ove rubarono 16 bottiglie di liquori, 11 tovaglie ed un orologio da muro, per un valore complessivo di 500 lire.

Il Vigini, il De Marchi e il Risolich sono poi imputati di furto qualificato perchè la sera del 1. novembre 1922 penetrati nella trattoria «Alla Libertà» in via S. Maurizio n. 10, rubarono a danno della proprietaria Maria Tambusi, effetti di vestiario, biancheria e bottiglie di liquori per un valore di 6000 lire.

A carico del Vigini e del Risolich v'è un'altra imputazione perchè nella notte del 19-20 novembre 1922 penetrati nella trattoria «Alle antiche due colonne» in piazza Goldoni, rubarono una macchina da scrivere, 35 chilogrammi di salami, 5 pezze di formaggio e 20 chili di salsiccie, del valore complessivo di 2000 lire a danno della proprietaria Maria d'Agnolo.

La Zorzet, la Vouk ed il Montegan sono accusati del delitto di ricettazione.

Degli accusati sono in istato d'arresto il Vigini ed il Tamino, la moglie del Vigini e la Angela Zorzet già rilasciata per il fatto in pertrattazione ma riarrestata giorni fa per spendita di monete false.

Il presidente procede all'interrogatorio del Vigini. Egli dice che la roba che fu trovata in casa sua e che era compendio del furto Brunner l'aveva ricevuta da certo Martino Iadreschi, che vendette a mezzo del Montegan un po' d'argento, e che parte della biancheria l'impegnò. Non sapeva trattarsi di roba rubata. Nella trattoria «Al Giardinetto» confessa d'aver rubato da solo e che se fece il nome del Tamino fu perchè credeva ch'egli fosse stato il suo denunciatore, ma poi saputo ch'era invece un altro, ritira l'accusa. Il Tamino, secondo lui, non c'entrava. In quanto al furto commesso nella trattoria «Alla Libertà» in via S. Maurizio, dice che non fece che comperare la refurtiva che ricevette dal De Marchi. Del furto nella trattoria «Alle antiche due colonne» dice che lo commise assieme a certo Ezio e che non c'entra il Risolich. I salumi furono venduti alla Vouk, la macchina da scrivere, per tramite del Montegan, fu venduta per 300 lire. Delle galline per le quali è accusato di ricettazione dice che le comperò ad Isola.

L'accusato Urzan nega d'aver preso parte al furto nella villa Brunner; dice che se in casa sua a Skariovaz (Istria) si trovarono argenteria ed effetti di biancheria di compendio del furto, lo si deve alla circostanza che egli comperò quegli oggetti all'esterno del Monte di Pietà.

Giudice Pacor: E lei prendeva per casa sua, che come dice è una casa di contadini, oggetti del genere di quelli rubati nella villa del dott. Filippo Brunner?

Acc.: Cossa la vol, go comprà a bon marcà.

Il Tamino si dichiara innocente ed osserva che se il suo passato è un po' torbido, da cinque anni si è riabilitato. Nega ogni partecipazione al furto Brunner.

Giovanni De Marchi dice di aver ignorato che quanto consegnò al Vigini fosse roba rubata; fece solo da mediatore.

Ignazio Risolich dice di non aver commesso alcun furto; non vide roba di sorta neanche in casa della Vouk ove abitava.

Angela Zorzet maritata Vigini: Ammette che in Questura fece delle dichiarazioni che danneggiarono il marito di lei, ma lo fece in seguito ad insistenze dei funzionari. Era fuori di sè perchè le dicevano che doveva passare in arresto. Come risulta pure dagli atti la donna innanzi al giudice istruttore ritirò tutto, dicendo che suo marito aveva comperato gli oggetti trovati in casa dagli agenti di p. s.

L'Emilia Vouk non sa niente; comperò e rivendette.

Per il Montegan ammalato all'ospedale parla il suo avvocato, il dott. Gutmann, il quale dice che il Montegan non fece che da mediatore; non sapeva trattarsi di cose rubate.

Furono udite le parti lese; quindi l'ispettore della squadra mobile Scravito che spiega come potè rintracciare gran parte della refurtiva e riferisce sulle indagini per l'arresto dei colpevoli.

All 14 il dibattimento è sospeso.

Seduta pomeridiana

Il dibattimento viene ripreso alle 17.30. Parla per il primo il vice procuratore del Re dott. Rochelli, il quale con una serena e stringente requisitoria domanda la condanna di tutti gli imputati.

Il collegio della difesa domanda per il Vigini, date le sue parziali confessioni una mite condanna e per gli altri l'assoluzione.

Alle 20 la Corte si ritira e rientra alle 21. Il presidente Sbisà legge la sentenza secondo la quale Orazio Vigini è condannato a 4 anni e 2 mesi di carcere con un sesto di segregazione cellulare, e con il condono di 6 mesi per l'indulto e del carcere preventivo sofferto. Raimondo Tamino a 18 mesi di carcere computato il carcere sofferto. Giovanni De Marchi a 15 mesi con l'indulto di 6 mesi e computato il carcere sofferto. Giovanni Urzan a mesi 25, meno 6 per l'indulto e computato il carcere sofferto. Ignazio Risolich a 14 mesi di carcere con il condono di sei mesi per l'indulto. Angela Zorzet-Vigini a mesi 10 con la condizionale. Emilia Vouk a 1 mese, già espiato, ed a 300 lire di multa. Antonio Montegan viene assolto.

INCASTRO

Funebri i lati, coperti di nero;
Il cor modesto,
Pure sa rendere il cibo gustoso;
Quanto all'*intero*
Rompere l'ombre egli sa, luminoso.

Soluzione del giuoco precedente:
FRA — GORE

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Marina e Navigazione

Esercitazioni di tiro nella baia di Barcola

Il comandante del Porto e del Compartimento marittimo di Trieste comunica: Dovendosi effettuare dei tiri di esercitazioni di artiglieria controaerei dalla riviera di Cedas verso il mare, ordina che a partire dal 27 luglio a. c. sino al 5 agosto p. v. compreso, è vietato assolutamente, dalle 5.30 alle 6.15 e dalle 6.45 alle 8.30 di ogni giorno, il transito e la permanenza di qualsiasi nave o natante nella zona di mare limitata a Nord dalla congiungente Sistiana-Punta Sdobba e a Sud dal traverso del porticciolo di Barcola per una estensione di 4 miglia marine a partire dalla costa.

Durante tale periodo, ad indicazione della pericolosità della zona, saranno innalzate due bandiere rosse, visibili in tutta la zona di tiro, una sul parco di Miramar ed una a Cedas nel punto dove sarà postata la batteria per il tiro.

I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti a norma di legge, ferma restando a loro carico ogni altra responsabilità civile e penale.

Il viaggio d'istruzione nella nave scuola Francesco Ferruccio

LIVORNO, 19, sera

Oggi è partita la R. nave scuola «Francesco Ferruccio» con a bordo gli allievi dell'Accademia navale, per il viaggio annuale d'istruzione. Sulla «Ferruccio» si è imbarcato S. A. R. il principe Eugenio di Savoia, che è accompagnato dal primo tenente di vascello Caraciotti.

La R. N. Amerigo Vespucci a Marsiglia

MARSIGLIA, 19, sera

Alle 3.15 è arrivata la nave scuola italiana «Amerigo Vespucci».

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Il turno d'imbarco per il giorno 20 luglio è uguale a quello del 19.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» da Zara con 193 pass.; «Corvin», da Rodi con 60 tonn. di merci e 22 pass.; «Trapani», da Venezia vuoto; «Venezia», da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Hindustan», per Gibilterra; «Venezia», per Venezia; «Serajevo P.», per Venezia; «Arcadia», per Marsiglia; «Serajevo T.», per Tunisi.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Porto Vitt. Em. III: H. 1, test.: «Gerania»; H. 1 a: «Corvin»; H. 1: «Helouan»; Molo IV, test.: «Arimatea»; Molo III, H. c: «Cello»; Molo III, H. d: «Gianicolo»; H. 9: «Aventino»; Molo II, test.: «Iadran»; H. 13 a e b: «West Lashaway»; H. 14: «Livatho»; H. 17: «Apollo»; H. 22: «Cyclops»; H. 25: «Cilicia»; H. 32: «Georgia»; Molo 0: «Higtown»; Diga: «Laconia», «Erdely», «Filippo Artelli»; in rada: «Sicania».

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Pelagio»; Molo V: «Mediterraneo»; Molo V, test.: «Bosanka»; tra H. 65-58: «Anna Goich»; H. 56: «Africa»; vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì»; H. 69: «Lido».

Vallone di Muggia: Arsenale Lloyd: «Stambul», «Semiramis», «Cracovia», «Persia», «Tevere», «Gastein», «Violette», «Venezia L.», «Praga», «Cleopatra», «Remo».

Molo di Servola: «Petrarca», «Trapani», «Antonios», «Diamant»; Ferriera Servola: «Tracia».

BORSA DI MILANO

19 luglio 1923

Rendita Italiana 3.50 per cento 77.20; Consolidato 5 per cento fine mese 86.65; Banca d'Italia 1573; Banca Commerciale 963; Credito Italiano 731; Banco Roma 90; Ferrovie Mediterranee 320; Ferrovie Meridionali 577; Rubattino 562; Libera Triestina 406; Terni 453; Meccaniche Miani e Silvestri 101; Breda 249; Ansaldo 12.50; Montecatini 208; Società Metallurgica Italiana 135; Fiat 374.50; Isotta 5; Ilva 11; Elba 67.50; Cascami Seta 698; Lanificio Canapificio Nazionale 603; Lanificio Rossi 2450; Cotonificio Cantoni 1630; Cotonificio Veneziano 128.50; Cotonificio Meridionale 72; Rossari Varzi 526; Pirelli 575; Industrie Zuccheri 460; Raffineria Ligure Lombarda 577; Distillerie Italiane 139.50; Molini Alta Italia 665; Eridania 429; Gulinelli 120; Edison 535.50; Società Adriatica di Elettricità 167.50; Marconi 232; Viscola 1057; Conti 327; Negri 114; Ligure Toscana di Elettricità 246; Esercizi Elettrici 90; Esportazione Italo Americana 616; Costruzioni Venete 182; Beni Stabili Roma 539.

CAMBI: Francia 136.65; Svizzera 406.50; Londra 106.575; New York 23.20; Berlino 0.01; Vienna 0.0325; Bucarest 12; Belgio 112.90; Spagna 329.25; Praga 69.25; Budapest 0.24.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, personale hotel, trattorie. Ginnastica 10, II. 69442 A

RAGAZZA onesta prestaservizi offresi dalle 7 alle 4. Valdirivo 14, p. IV. 61453 A

SERVITU' ottima per privati, trattori Trieste fuori trovasi prontamente. Valdirivo 21, II. 69424 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. A. CUOCA giovane pratica per una mensa cercasi, presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 61455 B

CAMERIERA prima, seconda, lavapiatti, cuoche, domestiche cercansi. Mazzini 12 «Unione». 61463 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche cerca Ginnastica 10, II. 69442 B

CUOCA per legumi, possibilmente tedesca, pari anche italiano e salatiera pratica con buoni attestati cerca per un buon restaurant Trieste. Agenzia servitù, Via Valdirivo 40. 61567 B

DOMESTICA capace cercasi, trattamento famigliare. Presentarsi con attestati, Rossetti 39, I, porta 5, ore 16-19. 69170 B

DOMESTICA pratica cucinare cercasi prontamente. Canarutto, Viale XX Settembre 16, IV. 69402 B

DOMESTICA, con attestati, cercasi. Rivolgersi: Portiere, Acquedotto 25. 210 B

DONNA per trattoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 61631 B

DONNA casa, brava buona, cerca giovane serio, vedovo. Rivolgersi portinaio via Chiozza 9. 61659 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via del Ghirlandaio 205, IV, sinistra. 69466 B

RAGAZZA semplice tutto assieme e ragazzetta per lavori leggeri cercansi. Margherita 6. 61619 B

RAGAZZA 15-16 anni semplice per lavori domestici cercasi prontamente, preferibile slava. Coroneo 13, porta 10. 61561 B

RAGAZZA di servizio stabile cercasi dalle 10 alle 12. Torrebianca 21, I. 69423 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Galilei 1, V, porta 17. 11539 B

RAGAZZETTA per tutti i lavori di casa cercasi Via Madonna del Mare 5, porta 6. 61535 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. ISTITUTRICE ventitreenne offresi per condurre passeggio bambini, anche campagna, persona sola per fuori Trieste. Offerte «Ventitreenne» Piccolo. 69373 C

A. JOUR macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, I p. 69400 C

ASSISTENTE capace direzione lavori idraulici, stradali, edili offresi. Offerte avviso 1565 Unione Pubblicità Udine. 5695 C

DENTISTA mecc., tedesco, lavoratore indipendente offresi subito. Rivolgersi: Osano, via Croce, Gorizia. 13523 C

DIPLOMATO ragioniere giovane, ottime referenze, cauzione, offresi subito contabile, lavori ufficio, miti pretese. Offerte «Enzo» Piccolo. 61475 C

FARMACISTI! Giovane studente quarto anno chimica, pratico farmacia, contabilità, offresi. Offerte «Fidelis» Piccolo. 61371 C

FATTORINO con cauzione lire 1000; conosce lingue, offresi. Scrivere «Cesare» Piccolo. 60837 C

GIOVANE triestino conosce perfettamente italiano, tedesco, coltura commerciale cerca occupazione qualunque. Offerte «Incensurato» Piccolo. 69408 C

GIOVANE 25.enne ex carabiniere ligure occuperebbesi quale guardiano privato o qualsiasi lavoro fatica, mitissime pretese. Presenterà incartamenti. Offerte «Oreste» Piccolo. 61467 C

GIOVANE intelligente, attivo, disponendo macchine scrivere offresi quale impiegato qualunque ditta azienda. Ottime referenze. 100 settimanali. Offerte «Trentenne» Piccolo. 61555 C

GIOVANE 22.enne recentemente congedato occuperebbesi presso ditta quale fattorino, magazziniere oppure qualsiasi posto di fiducia, già occupato in trasporti. Offerte «Congedato» Piccolo. 61521 C

GOVERNANTE capace lavori casalinghi offresi prontamente piccola famiglia. Offerte «Governante» Piccolo. 61463 C

PERSONA anziana, distinta, massima sicurezza, coraggiosa, offresi quale sorvegliante notturno presso seria ditta o Banca. Offerte «Sorvegliante» Piccolo. 69380 C

POSTO come portieri o guardiani casa signorile, cercano coniugi onesti e di fiducia, miti pretese. Offerte «Tullio 100» Piccolo. 69258 C

SIGNORA, italiano, tedesco, brava dirigere casa cucinare, rammendare cerca occupazione anche a giornata. Offerte «Capace» Piccolo. 61507 C

SIGNORINA conosce perfettamente tedesco, italiano, stenografa tedesca, dattilografa, saldacontista con lunga pratica cerca posto prontamente. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 61465 C

SIGNORINA parla croato, cerca posto decoroso, pretese miti. Offerte «Alice» Piccolo. 69370 C

SIGNORINA assolta seconda cittadina, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, telefonista cerca impiego. Offerte «Telefonista» Piccolo. 69390 C

SIGNORINA dieci anni pratica lav. uff. contab. offresi seria ditta, tenuta amministrazione anche sola. Offerte Verzani S. Giustina 3, Trieste. 61523 C

34.ENNE offresi quale magazziniere, pratico contabilità, corrispondenza italiano, tedesco, paghe operai, sorveglianza ecc. Offerte avviso 1565 Unione Pubblicità Udine. 5693 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A jour macchina qualsiasi tessuto in giornata. Ireneo Croce 10. 68924 C C

A jour punto inglese macchina, massima esattezza. Stuparich 15, vicino Ginnastica. 68918 C C

A. JOUR a macchina in giornata eseguisconsi. Foscolo 18, porta 1. 61583 C C

MECCANICO perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio. Acquedotto 25. 230 CC

PITTORE, decoratore, imbianchino, offresi per lavori, metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 61347 CC

SARTA diplomata assume ordinazioni eseguendole casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 68924 C C

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti signora, lire 40; rimoderna vestiti, mantelli, riducendoli come nuovi, prezzi bassissimi. Zovenzoni 5, I. 69344 CC

SARTA abilissima, lunga pratica offresi giornata distinte famiglie, lavoro fino. Scrivere «Sarta» S. Michele 19, I. 61621 C C

SARTA uomo assume qualsiasi lavoro, prezzi mitissimi. Fonderia 3, V, Donaggio. 61601 C C

SARTO confeziona vestiti nuovi e rivoltature, prezzi miti. Udine 23, I. 68150 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. GIOVANE volonteroso offresi impiego immediato. Preferito chi pratico imballaggi, spedizioni. Indispensabili referenze, Offerte con pretese settimanali da indirizzarsi al Piccolo, sub «Attivissimo». 61349 D

CONDUTTRICE pratica per spaccio vini istriani cercasi; richiedesi cauzione. Indirizzo Piccolo. 69444 D

DISOCCUPATI, uomini, donne, visitando negozi, locali, famiglie, possono guadagnare giornalmente molto danaro, vendendo articolo brevettato, assoluta novità, necessarissimo ogni famiglia. Richiedesi cauzione lire 15. Dobauschek, Corso 37, I. 61635 D

DISOCCUPATI! Lavoro, buoni guadagni avrete scrivendo: Little, E. I. S. C. A. Mercatale - Vermio - Firenze. 13439 D

FATTORINO quindicenne, per distribuzione giornali, cercasi. Mazzini 39, II. 210 D

GARZONA sarta donna, principiante cerco. Acquedotto 25, I, destra. 61449 D

MAESTRO meccanico specializzato fabbricazione pasta cercasi per l'estero. Offerte sub «Perfetto 20» Piccolo. 61469 D

MASSEUR robusto cercasi per signore. Offerte dettagliate sub «Forestiero» Piccolo. 69404 D

OPERAIO professionista autogenista, pratico saldatura e taglio metalli con cognizioni teoriche cercasi. Offerta sub «Autogenista» al Piccolo. 61557 D

PRATICANTE ufficio dattilografo, capace cercasi. Offerte sub «Praticante», indicando pretese al Piccolo. 61537 D

SIGNORA o signorina anziana, seria, massima onestà, cercasi per negozio, mansioni cassa, corrispondenza, contabilità. Presentarsi con referenze. Indirizzo Piccolo. 69448 D

SIGNORINA capace ufficio, referenze, cercasi. Presentarsi sabato, ore 10, Via S. Francesco 48, Facchini. 694 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA presso persona sola cerca stabile. Offerte «Quiete» al Piccolo. 61471 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, uso cucina, cerco. Ginnastica 10, II. 69442 E

CAMERA vuota con comodo cucina cerco. Indirizzare Piccolo sub «Maria». 69364 E

CAMERA vuota poco comodo cucina cercasi. Offerte «Camera» Piccolo. 61533 F

CAMERA vuota possibilmente libera paraggi stazione cerca impiegato. Offerte «Veloni» Piccolo. 69412 F

CONIUGI soli cercano camera e cucina vuote. Ritiro offerte entro domenica sub «Istriano» al Piccolo. 69660 E

STANZA matrimoniale attigua salottino elegantemente ammobiliato, eventualmente due stanze vuote compresa pensione completa finissima cercano distintissimi coniugi stabili. Riflettesi solamente casa signorile, posizione centralissima, servizio inappuntabile, famiglia distinta, non mestierante. Offerte sub «Confort 72» al Piccolo. 61537 E

STANZA vuota ingresso libero possibilmente luce elettrica, centralissima, cercasi. Offerte «Minimo disturbo» Piccolo. 61673 E

STANZA con salotto bene ammobiliati posizione centrica cerco. Rivolgersi Piazza Cavana 4, terzo. 11591 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. STANZA ammobiliata luce affittasi signoro solo, Via Commerciale 7, interno 9, II. 61321 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi agosto presso piccola famiglia. Rugg. Manna 12, porta 2. 61461 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi giovane distinto, unico subinquilino. Geppa 17, portinaio. 61481 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi persona distinta volendo vitto. XX Settembre 60, IV, sinistra. 69374 F

AMMOBILIATA, vista strada, ariosa, pulitissima, affittasi, Alfieri 12, porta 12. 61489 F

AMMOBILIATA bellissima, ingresso libero, massima pulizia, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61645 F

AMMOBILIATA bella pulitissima affittasi persono per bene. Caprin 5, III, porta 14. 61605 F

AMMOBILIATA affittasi. XX Settembre 22, porta 23. 69422 F

AMMOBILIATA indipendente affittasi, preferibilmente ufficiale. III Armata 15, porta 15. 11599 F

AMMOBILIATA due letti pulita affittasi escluse donne. Udine 12, III, sinistra. 11585 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, comodo cucina, offro. Ginnastica 10, II. 69442 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Zonta 5, terzo. 61255 F

CAMERA ammobiliata bellissima affittasi presso coniugi. Cunicoli 9, porta 10. 61065 F

CAMERA ammobiliata davanti affittasi. Via Alfieri n. 11, II, destra. 61593 F

CAMERA grande ammobiliata per una o due persone affittasi. Madonna Mare 6, II, porta 5. 11596 F

CAMERA vuota grande, camerino eventualmente utilizzabile uso cucina affitto. Via Crociferi 5, porta 19. 115 93 F

CAMERA vuota ammobiliata affittasi. Via Media 16, p. I, sinistra. 61555 F

CAMERE due vuote affittansi. Valdirivo 15, I. 11581 F

CAMERETTA ammobiliata ingresso disobbligato, affittasi a persona seria. Indirizzo Piccolo. 69396 F

MATRIMONIALE, uso cucina, in villa, presso persona sola affittasi. Tommaso Grossi 12. 69336 F

MENSA di famiglia, giardino pubblico, pranzi a prezzi minimi. 61139 F

STANZA ammobiliata con comodo cucina, luce, gas, affittasi prontamente a distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 69314 F

STANZA bene ammobiliata massima pulizia affittasi prontamente presso piccola famiglia. Raffineria 7, I. 61501 F

STANZA d'affittare presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 69366 F

STANZA bella due finestre davanti stufa, luce gas, senza comodo cucina, pressi giardino affittasi a persona dabbene. Indirizzo al Piccolo. 69386 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Antonio Caccia 11, V, destra. 61617 F

STANZA ammobiliata 2 letti affittasi. S. Apollinare 4, II, destra. 61615 F

STANZA ammobiliata soleggiata affittasi prontamente. Ginnastica 68, III p., sinistra. 61535 F

STANZA ammobiliata vista al mare affittasi, rivolgersi via Lazzaretto vecchio n 15, trattoria. 61629 F

STANZA ammobiliata pulita ingresso libero affittasi. Via Cavana 6, II, ingresso Mura 2. 11590 F

STANZA vuota affittasi presso distinta famiglia. Rismondo 9, III (ex Fontana). 11596 F

STANZE due grandiose uso ufficio, luce elettrica, telefono, affittansi. Rivolgersi Torre Bianca 22, primo. 61587 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. San Francesco 12, porta 8, escluse donne. 69360 F

STANZETTA ammobiliata affittasi escluse donne. Madonnina 11, porta 14. 69368 F

STANZINO ammobiliato affittasi a signore o signorina. Via Giulia 18, IV, destra. 69446 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. LEZIONI violino impartisce verso principi francese tedesco oppure pianoforte. Offerte «Reciprocità» Piccolo. 11597 G

CEMENTO armato. Apertura 1.o agosto corso serale accelerato teorico-pratico costruzioni cemento armato. Chiedere programma. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Scuola «Italia», Corso 45. 670 G

CONTABILITA'. Aperto nuovo corso serale, trisettimanale. Scuola «Italia», Corso 45. 310 G

INGLESE. Insegnamento teorico-pratico, eccelerato, efficace. Scuola «Italia», Corso 45. 310 G

«ITALIA», Corso 45. Preparazioni accuratissime esami riparazione ottobre. Corsi accelerati scuola tecnica, ginnasio, liceo. Lezioni, ripetizioni qualsiasi materia. 550 G

MAESTRA ricamo macchina impartisce lezioni in bianco, ago, pittura e perle. Indirizzo Piccolo. 61591 G

STRANIERO desidera conversazione inglese, persona nazionalità inglese, scambio francese. Scrivere «Standard» Piccolo. 69394 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTO barbino tutto bianco smarrito; il rinvenitore è pregato portarlo verso mancia: Foscolo 4, porta 8. 69358 H

CARTA d'importanza nome Martinich Margherita smarrita tratto via Brunner-Piazza Goldoni. Pregasi portarla XX Settembre 24, V, porta 18. 61451 H

PERSONA conosciuta pregata consegnare immediatamente capra bianca smarrita mercoledì, a scanso dispiaceri. Valle Rozzol 600 61495 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTINO ammobiliato, matrimoniale, salotto, cucina, confort, centro, cedesi o subaffittasi a coniugi distinti. Visitare dalle 12 alle 13. Indirizzo Piccolo. 450 I

APPARTAMENTO ammobiliato nuovo, adatto sposi, due stanze camerino cucina, disponibile Offerte «Urge partenza» Piccolo. 69384 I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, 3 stanze cucina acqua gas luce elettrica e telefono, affittasi. Offerte «16.000» al Piccolo. 61491 I

CAMERA cucina acqua gas, volti Roiano, scambiansi con eguali. Offerte «Bellissimo» Piccolo. 69393 I

MAGAZZINI, negozi, tettoie, uffici, appartamenti città e campagna, affittansi. Informazioni Zanier. Caffè Chiozza. 61641 I

MAGAZZINO Riva Grumula 4, agosto affittasi. Indirizzo Piccolo. 11592 I

MAGAZZINO (metà) Punto franco n. 18, III p., affittasi. Rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, Portici di Chiozza n. 1, II p. 11586 I

MAGAZZINO adatto osteria, deposito vini, centro, affitto 4.50 giornaliere, disponibile. Informazioni Molino a vento 37. Laconcig. 69438 I

META' appartamento campagna, vicino tramvay, affittasi. Offerte «Bello» Piccolo. 69393 I

NEGOZIO, 140 m. q.; magazzino o stalla, 75 e 25 m. q., via Ghega, affittasi. Informazioni: Via Rettori 1, II, porta 25, dalle 8 alle 10 ant. 68768 I

QUARTIERE due camere, grande cucina, scambiasi con camera, camerino, cucina. Via Pesce N. 1, terzo. 61511 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, camerino e cucina, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 61493 I

QUARTIERE camera cucina scambiasi con altro 2 camere e cucina eventualmente camera camerino cucina, possibilmente centro. Scrivere «Marino» Piccolo. 69382 I

QUARTIERE ammobiliato, camera cucina perfetto, arioso, pulitissimo, disponibile. Visitare pomeriggio. Ferriera 31, quarto, Sforzina. 61599 I

QUARTIERE affittasi causa partenza. Visitare dalle 13 in poi, via delle Ombrelle n. 7, IV. 63513 I

QUARTIERE due stanze, camerino, acqua, gas, affittasi. Offerte «Triestina» Piccolo. 69415 I

QUARTIERINO camera e cucina, completamente ammobiliato, affittasi causa partenza. Scorcola-S. Pietro 84. 69432 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO piccolo, ammobiliato, centro, cercasi in subaffitto. Offerte «Dai...» Piccolo. 61563 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, vuoto, bagno, comfort, casa signorile, verso risarcimento spese sino 4000 lire cerco. Indirizzo Piccolo. 61643 L

CAMERA e cucina oppure 2 camere e cucina, vuote, cerco prontamente. Indirizzare «Carla» Piccolo. 69362 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze, camerino, cucina, vuoto o semi-ammobiliato, cercasi. Offerte sub «Condizioni» al Piccolo. 69074 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, cercasi, disposto pagamento spese. Offerte «Modesto» Piccolo. 69434 L

QUARTIERE vuoto o semiammobiliato, eventualmente sole 3 stanze, cercasi città. Offerte «Subito» Piccolo. 69416 L

QUARTIERE 5-6 stanze, adatto ufficio, qualsiasi affitto, cercasi. Offerte Opera Nazionale, Timeus 3. 61595 L

SIGNORE cerca quartiere ammobiliato, camera matrimoniale, pranzo, salotto e cucina, con tutti gli utensili, bagno, luce elettrica o gas, riscaldamento centrale e ascensore, dal 1.o settembre, per tre mesi, con facoltà a prolungamento, offre massimo 600 lire mensili. Offerte «Tweedale» Piccolo. 69454 L

VILLA con giardino, pressi città, ammobiliata o vuota, cercasi oppure scambiasi con quartiere vuoto città. Offerte «Villa» Piccolo. 61297 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A PREZZO irrisorio vendonsi camera completa una persona, divano, tavolo, anche singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 69440 M

A. SOFA' antico, 2 poltrone, credenza bella, tavolo cucina, vendo. Via Colegna 5-IV. 61611 M

A. STANZA letto adatta campagna, stanze mogano, letto e pranzo, cucine, mobili studio, letti, suste, materassi ecc, vera occasione. Solitario 2-II. 61647 M

ARMADIONE per biancheria vendesi. Tigor 11, IV, sinistra. 61603 M

ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie con, o senza rouleau, armadi a rouleau ecc., prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 61625 M

ATTREZZI, mobilio sartoria, vendo buon prezzo. Offerte «Sartoria» Piccolo. 69378 M

BICICLETTA mezza corsa, gomme nuove, vendo occasionissima. Ponte 6-I, sc. II. 61629 M

BICICLETTA tubolari, bellissima, con riserva, vendo straoccasione. Crosada 12, osteria. 61613 M

BICICLETTA germanica, nuova, vendesi occasione metà prezzo. Negozio mobili Levi Minzi, San Sebastiano 3. 61565 M

BICICLETTA vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 69420 M

BRILLANTI orecchini, forma terrazzo, vendonsi occasione 1500. Toro 8-II. 69464 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 61053 M

CAMERA matrimoniale, ciliegio, psiche stupenda, specchi fino a terra, 2300; altre frassino, pioppo, di gran lusso, porte piene, 3200. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi visitare senza obbligo d'acquisto 300 M

CAMERA letto, frassino, modernissima, vendesi; pagamento mensile, senza interessi. Punzo, Filzi 15. 1783 M

CAMERA matrimoniale moderna, massiccia, con suste, materassi lana, vendesi. Ind. Piccolo. 11579 M

CAMERA letto, mogano; stanza pranzo, mogano, finissime, vendonsi, occasione. Parini 4, angolo Foscolo. 400 M

CAMERA una persona, noce, lavamano, quasi nuova, vendesi prontamente. Parini 4, angolo Foscolo. 400 M

CAMERA matrimoniale in pero, altra in mogano, frassino, frassino dorato, con psiche stupenda, lavorazione di primo ordine, vendonsi a prezzi di vera occasione. Deposito via Udine 25. 61627 M

CAMERA completa, nuova, mogano, lucida, vendesi buon prezzo. Piccardi 24, pt. 61517 M

CAPPELLI, alcuni, vendonsi prontamente, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 69410 M

CARRETTO buonissimo stato vendesi. Lor. Ghiberti 6, porta 20. 61539 M

CARRO a 4 ruote, a mano, 2 carretti a 2 ruote, da vendere. Chiozza 43. 61255 M

CARROZZELLA con folo per bambini vendesi. Ind. Piccolo. 11587 M

CARROZZELLA bambini, quasi nuova, vendesi lire 180. Via del Lloyd 8 c, mezz. 61545 M

CARROZZELLA bambini, sport, nuovissima, vendesi occasione. Donizzetti 5, magazzino Zagar. 61569 M

CASSE controllo occasione: National ricostruite, nichelate e mogano; Anker, qualsiasi modello, forte economia, garanzia, facilitazioni di pagamento. Dante Cremonesi, piazza Teatro Verdi. 1734 M

CUCINA moderna, senza pittura, prezzo reclame 340. Ferriera 16, falegname. 61513 M

CUCINA laccata, moderna, marmi, vendesi, occasione, lire 850. Parini 4, angolo Foscolo. 370 M

CUCINA lusso, grandiosa, modello ideale, marmi, vendesi, grande occasione. Raffineria 4, porta 4. 400 M

CUCINA laccata in bianco, lavorazione solida, vendesi a prezzo occasione. Deposito via Udine 25. 61623 M

DIVANO-letto moderno, credenza, cucina bianca vendo. Vasari 20, secondo, sinistra. 61579 M

FINIMENTO pariglia cavalli, quasi nuovo, vendesi. Bar Siciliano, Monfalcone. 61547 M

GATTINE graziosissime regalo a persone di cuore. Sellinger, Via Trento 1, IV. 60979 M

GHIACCIAIA piccola vendesi. Via Piccardi 7, porta 1. 61469 M

GHIACCIAIA piccola, due mangani, diversi mobili usati, ottimo stato, causa partenza vendonsi. Piazza Cavana 3-I. 11594 M

GUARNITURE club, ottomana automatica, trumeau, specchio, vendo. Pondares 7. 61581 M

LAMPADARIO elettrico, 5 fiamme, occasione. Geppa 12-II, destra. 11584 M

LANA vendesi. Valdirivo 15, I. 11583 M

LETTI due, suste, materassi, specchio, tavolo, vendonsi. Canova 9, porta 17. 61597 M

LETTO di ferro e cassetta per ghiaccio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61575 M

LETTO una persona, buono stato, vendesi, prezzo occasionale. Madonnina 21, porta 6. 61457 M

LIBRERIA, scrittoio, servizio liquori di grande lusso, vendonsi, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 61037 M

LIBRI musica, opere canto-piano, piano-solo, vendonsi. Mazzini 22, II, Premer. 69456 M

MACCHINA cucire sistema Singer, nuova, garantita 5 anni, vendesi 350. Officina Cevellini, Vasari 17. 11521 M

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi. Via Giuliani N. 8. 61499 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, vendesi rate; ritiransi usate. Acquedotto 25. 310 M

MACCHINA Singer originale, spola rotonda, vendesi, qualunque prezzo, causa bisogno. Androna della Scala 4, I, Riborgo. 11588 M

MACCHINA da scrivere, nuovissima, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 11598 M

MOBILI ufficio, macchina da scrivere «Adler», due macchine fotografiche, cannocchiale astronomico, vendonsi. Portiere, Via Rapicio 5. 69274 M

PHONOLA «Hupfeld», nuovo, sessanta pezzi musica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61037 M

PIANINO nero, viennese, lussuoso, voce splendida, incrociato, 3 pedali, cimiera, vendesi lire 3300. Via Sanità 16-I. 68772 M

PIANINO, pianoforti germanici originalissimi, mondiali: Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Facilitazioni. Rappresentanza-deposito, Corso Garibaldi 13. 11303 M

PIANINO stupendo modello, incrociato, piastra, moderatore, vendesi. Visitare 11-16. Solitario 25, III 61287 M

PIANINO «Koch - Korselt», magnifico, vendesi, 2200. Via Commerciale 13, II. 310 M

PIANINO, pianoforti, grandiosa scelta, qualsiasi colore, vendita, noleggio. Deposito Olivo, Via Udine 16, telefono 38-52. 450 M

PIANO viennese, nuovo, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 61037 M

PIANO «Mignon», nero, Schmidt e Kunz, incrociate, metallica, vendesi. Via Sanità 16, I. 69032 M

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, perfetto, vendesi, lire 900. Via Sanità 16, I. 69392 M

PIANOFORTE vendesi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 11580 M

PISTOLA automatica Beretta, 7.35, vendesi in giornata, 150. Indirizzo Piccolo. 69452 M

PRESSA per sapone, nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61009 M

PULTO moderno, quasi nuovo, vendesi, occasione. Delosto, Via Trento 5. 310 M

REGOLATORE e biblioteca vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61541 M

REGOLATORE quasi nuovo, preciso, vendesi, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 61515 M

SALOTTO noce, massiccio, artistico, «Porthfila Wien», mondiale, lussuoso, vendesi. Mazzini 22, secondo, Premer. 69456 M

SALOTTO boudoir, lussuoso, vendesi, buon prezzo, occasione. Felice Venezian 8, I. 61503 M

SCRITTOI (chiusure) due, piccoli, vendonsi. Delosto, Via Trento 5. 310 M

SERVIZIO caffè, tavolo uso ufficio, vendonsi. Battisti 20, porta 20. 61633 M

SERVIZIO tavola, viennese; servizio caffè-latte, vendonsi. Mazzini 22, II, Premer. 69456 M

STANZA da pranzo, moderna, in palissandro; altra quercia e noce, con sedie pelle, vendonsi, occasione. Via Udine 25. 61623 M

STANZA matrimoniale, lussuosa, radice pioppo, costruzione rotonda, psiche grandiosa, vendesi, occasione unica. Deposito, Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 61625 M

STUDIO elegante, quercia finemente intagliata, lavorazione garantita, vendesi, prezzo occasione. Via Geppa 17, magazzino. 61627 M

TRUMEAU con specchio, portafiori, quadro nero adatto per salottino, tavola, vetrina da cucina, materassi (due) crine animale, due poltrone, lavamano, sgabelli, ecc., vendonsi. Piazza Ospitale 8, pt. 61497 M

VIOLINO compreso busta ed arco, vendesi, 250. Ginnastica 11, III. 69450 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ARMADIO sei cassetti, canapè, comperansi. Indirizzo Piccolo. 61477 N

BARCA a vela, di piccole dimensioni, comprerebbesi pagando a rate. Offerte «Marinaio» Piccolo. 69458 N

CANE giovane, S. Bernardo o lupo (più di otto mesi) cercasi. Valdirivo 29, 9-12, 2-5. 91609 N

FRANCOBOLLI Congresso filatelico acquistansi. Buchbinder, Piazza S. Giovanni 4, III. 310 N

MACCHINA scrivere, ottimo stato, scrittura chiara, cercasi. Offerte con prezzo sub «Macchina» al Piccolo. 61525 N

MOBILI antichi, moderni; camere pranzo, letto, complete; grammofoni; vestiti; tappeti, quadri, acquistansi. Scrivere: Maranzana, Parini 4. 490 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 67206 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Kattnig, piazza Borsa 8-III. 67768 N

SCANSIE greggie, usate, per magazzino tessuti ingrosso, cercansi, eventualmente scambiansi con parete vetrata, 5×2.30. Telefonare: 35-48. 61551 N

SCRIVANIA americana, usata, in buon stato, cercasi. Offerte «Scrivania» Piccolo. 69376 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. LIRE 7.45 pago oro 14 carati. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 61559 O

A. A. A. ACQUISTO argento, monete, oro, gioie, dentiere, platino a prezzi superiori a quelli pubblicati. Dalle 1-5, XX Settembre 39, terzo, destra. 68234 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioielli usati, platino, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 60841 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi compera Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 300 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro fino lire 14; dentiere acquistansi, Licher, Lazzaro 11, primo. 1456 O

A. A LIRE 14 oro fino, brillanti, orologi, dentiere, argento, pago prezzi altissimi. Solitario 16-I, orefice. 11201 O

A. A. ORO 14 pago a lire 7.60. Todero, Via Roma 28. 69460 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati pago lire 7.70, oro fino lire 14, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 17926 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

BARILI vuoti compra qualunque quantitativo. Magazzino: Antonio Gambel, via Coroneo 1. 68383 O

CELLE frigorifere affittansi. Deposito Birra E. Teiner, via Francesco Rismondo 9. 69986 O

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni, guariscono coll'«Arsoferrin». Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

GUADAGNO forte, mensile, offresi a chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 67 Nice (Francia). 5696 O

LUCCHETTI, serrature inglesi, chiavi, banchi falegnami, pialle, lime, maschi, mole smeriglio, viti, puntine, ecc. Deposito ferramenta, Via Filzi 17. 61671 O

MATRIMONIALI massiccie; studi; attaccapanni, piccole scrivanie, propria fabbricazione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61543 O

RICCHI cataloghi illustrati, ogni specie articoli, prezzi vantaggiosi, inviamo subito a chi ci ricopre L. 4 spese postali. Scrivere: E. I. S. C. A. Mercatale, Vernio, Firenze. 13440 O

TOSSI, bronchiti, apiciti, tubercolosi, ecc. Il miglior rimedio è il «Creofosfolactol»; esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

FABBRICANTI crema calzature cercano rappresentanti. Scrivere 11989, Unione Pubblicità Italiana, Firenze. 5693 P

PIAZZISTA-viaggiatore, introdotto clientela pelletterie, cercasi. Urap, Casella 14, Trieste 7. 69426 P

PIAZZISTA-viaggiatore, introdotto clientela cioccolato, cercasi. Urap, Casella 14, Trieste 7. 69426 P

PIAZZISTA - viaggiatore, introdotto drogherie, cercasi. Urap, Casella 14, Trieste 7. 69426 P

SIGNORINE assumonsi quali piazziste visitare famiglie. Offerte sub «Successo» al Piccolo. 68822 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AFFARONE! Motocicletta, qualsiasi prova, vendesi. Piccardi 24, falegname. 61519 Q

BARCA da diporto, cutter, vendesi o scambiasi con motocicletta primaria, occasione. Indirizzo Piccolo. 61487 Q

MOTOCICLETTA leggera, vendesi, non necessita patentino. Indirizzo Piccolo. 61485 Q

MOTOBICICLETTA semi-nuova, perfetto funzionamento, vendesi. Orologiaio, Via delle Torri 2. 61045 Q

MOTOSCAFO legno americano, 4 cilindri, 16 HP, adatto caccia, vendesi. Rivolgersi: «Emax», Via Fontana 4, telefono 28-39. 61505 O

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CALZOLERIA adatta qualunque genere, retrobottega, vendesi causa partenza, prezzo mite. Ginnastica 33. 69416 R

LAVORATORIO legatoria libri vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 11582 R

NEGOZIETTO posizione centrica, adatto qualunque genere, vendesi, lire 7000. S. Lazzaro 8, buffet. Arturo. 61549 R

NEGOZIETTO manifatture, confezioni, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 67890 R

NEGOZIO con abitazione vendesi senza buona uscita, oppure cercasi socio con decreto drogheria, occasione. Indirizzo Piccolo. 61607 R

OCCASIONE! Latteria, ottima posizione, vendesi in giornata causa partenza. Indirizzo Piccolo 69430 R

RISTORANTE-Caffè, di primo ordine, a mare, massimo movimento forestieri, prossimità piroscafi costieri, vendesi causa dissensi famigliari, saldo 50.000. Offerte sub «Costa 100.000» al Piccolo. 61527 R

SALONE confezioni avviatissimo, cederebbesi in giornata, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 61577 R

SOVVENZIONI procuro su preziosi, importi rilevanti, interesse mite. Indirizzo Piccolo. 61473 R

10.000 a 100.000 lire prontamente disponibili per prime intavolazioni stabili città. Hildwein, Via Vasari 17, I, dalle 15 alle 16. 61539 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA due piani con orto vendesi Pinguente, centro. Indirizzo Piccolo. 13611 S

FONDO 250 m. q., eventualmente con casa, cercasi. Barcola-Rozzol, Chiadino. Offerte dettagliate «Industria 100» Piccolo. 69402 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

SANTA Margherita (tramvia Udine-S. Daniele), posizione incantevole, saluberrima per villeggiatura; prezzi modici. Hotel Panorama, conduttore Bernardino Ceccarelli. 5694 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ASSORTIMENTO per regali, orologeria oreficeria Cavallar V., S. Lazzaro 15. 68349 U

CONTRO la nevrastenia e la debolezza nervosa, il miglior rimedio è il fosforo. Usate il «Sirofosfit» della farmacia R. Godina, Trieste, San Giacomo. 324 U

EDERA (3). Dimagri, perchè? Avevi promesso curarti! Non mantieni? Scongiuroti affettuosamente!... 69436 U

GIOVANE distinto, ottima posizione, sposerebbe signorina o vedova. Offerte sub «Delto» Piccolo. 61509 U

INGRESSO alla Sala Sauro, via S. Michele 12, ribassato a lire 1. Dame gratis. 11548 U

SIGNORINE e giovanotti che in nessun modo possono liberarsi dai foruncoli, acne, lentiggini, macchie, ecc., che deturpano il loro viso, usino soltanto l'«Acqua antifelidica» Godina, che si trova in ogni farmacia. 324 U

192218. Venti giorni ancora. Sto bene. Mi scriverai itinerario. Adoroti. 13441 U

Maria ved. Gregoretti nata Reitz

d'anni 73

si spense iersera dopo lungo soffrire munita dei conforti religiosi.

La desolata cognata **LIBERA FORNARI**, i parenti tutti e l'amica famiglia **SGUBINI ROBERTO**, ne danno la dolorosa notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà venerdì 20 corr. alle ore 16, movendo il convoglio dalla cappella del civico ospitale Regina Elena alla Basilica di S. Giusto per proseguire poi per il cimitero, dove verrà deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 19 luglio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, con l'animo profondamente commosso e riconoscente, porgono i più vivi ringraziamenti a quanti vollero in varia guisa tributare l'estremo omaggio al loro caro ed amatissimo

LUIGI

Esprimono in particolare la loro perenne riconoscenza al medico curante dott. Marco Rusca ed al medico primario dott. Guido Mann che con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza cercarono di lenire le sue sofferenze e di contenderlo alla morte.

Famiglie CIRILLI-MORPURGO

Dopo brevi sofferenze spirava quest'oggi

ANTONIO FORNASARO

marittimo

d'anni 48, lasciando nel dolore la consorte **MARIA**, le figlie, i genitori, i fratelli, la sorella, i cognati e cognate unitamente ai nipoti, i quali partecipano tale sciagura agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno sabato 21 corr. a ore 10.30, dall'ospedale Regina Elena.

Trieste, li 19 luglio 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Ieri alle ore 18.30, munita dei conforti religiosi si spegneva la nostra cara

ANGELA GIURICIN

d'anni 62, lasciando addolorati il marito **MATTEO**, la figlia **MARIA** ed il genero **GIOVANNI DEGOBIS** che unitamente a tutti gli altri parenti partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 21 corr. alle ore 16, dalla via Aldo Manuzio N. 2.

Trieste, li 20 luglio 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45